Relazione e Bilancio

al 31 dicembre 2020





Relazione e Bilancio

al 31 dicembre 2020

(ai sensi dell'art 2428 e degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile)

Terminale GNL Adriatico S.r.l.

Indice

٠.	Relazio	ne sulla gestione	4
	1.1.	Il terminale di rigassificazione Adriatic LNG – Principali caratteristiche tecnic	:he 8
	1.2	Contesto operativo ed evoluzione prevedibile della gestione	10
	1.2.1	Contesto di mercato e performance commerciali	10
	1.2.2	Analisi dell'anno corrente	17
	1.2.3	Scenari futuri	23
	1.2.4	Risorse umane e relazioni industriali	23
	1.2.5	Sicurezza, salute e ambiente (SSHE)	25
	1.3	Gestione dei rischi e ambiente di controllo	27
	1.3.1	Rischio di credito	28
	1.3.2	Rischio di liquidità	28
	1.3.3	Rischi di cambio e di tassi di interesse	28
	1.3.4	Rischi regolatori	29
	1.3.5	Rischi relativi a contenziosi legali	29
	1.3.6	Rischio operativo	30
	1.3.7	Rischi strategici	31
	1.3.8	Sistemi informatici	31
	1.3.9	Fondi rischi e oneri	31
	1.4.	Altre informazioni	
		(ai sensi degli artt. 2427 - 22 bis, 22 ter, 2428 e 2497 - bis del Codice Civile)	33
	1.4.1	Azioni o quote di società controllanti	33
	1.4.2	Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, controllate	33
		da controllanti e attività di direzione e coordinamento	
	1.4.3	Sedi principali e secondarie	34
	1.4.4	Società di revisione	34
	1.4.5	Attività di ricerca e sviluppo	34
	1.4.6	Strumenti finanziari	34

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019								
:	2.1	Stato Patrimoniale	38					
:	2.2	Conto Economico	40					
:	2.3	Rendiconto Finanziario	41					
	2.4	Nota Integrativa	42					
	2.4.1	Criteri di valutazione	42					
,	2.4.1.1	Immobilizzazioni immateriali	42					
	2.4.1.2	Immobilizzazioni materiali	43					
	2.4.1.3	Rimanenze	44					
	2.4.1.4	Crediti e debiti	44					
	2.4.1.5	Ratei e risconti	45					
	2.4.1.6	Fondi rischi e oneri	45					
	2.4.1.7	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45					
	2.4.1.8	Impegni, garanzie e passività potenziali						
		non risultanti dallo Stato Patrimoniale	46					
	2.4.1.9	Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi	46					
	2.4.1.10) Beni in leasing	47					
	2.4.1.11	1 Imposte	47					
	2.4.1.12	2 Criteri di conversione delle poste in valuta	48					
	2.4.2	Note alle poste dello Stato Patrimoniale	48					
	2.4.3	Note alle poste del Conto Economico	59					
:	2.4.4	Rendiconto Finanziario	65					
:	2.5	Altre notizie	65					
:	2.6	Proposta di deliberazione	70					
2.4.1.9 Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi 2.4.1.10 Beni in leasing 2.4.1.11 Imposte 2.4.1.12 Criteri di conversione delle poste in valuta 2.4.2 Note alle poste dello Stato Patrimoniale 2.4.3 Note alle poste del Conto Economico 2.4.4 Rendiconto Finanziario 2.5 Altre notizie 2.6 Proposta di deliberazione 3. Relazione del Sindaco Unico								
1 Dal	azion	e della società di revisione	76					

1.0

Relazione sulla gestione

Gestione della società

L'amministrazione di Terminale GNL Adriatico S.r.l. avviene ai sensi dell'articolo 2475 e seguenti del Codice Civile e dei titoli IV e V dello Statuto Sociale, che disciplina le modalità di nomina, la durata della carica, i poteri, le adunanze e i quorum deliberativi del Consiglio di Amministrazione e del Sindaco Unico.

Consiglio di Amministrazione

I componenti del Consiglio di Amministrazione, designati ai sensi del titolo IV art. 20 dello Statuto Sociale e commi successivi, che approvano la presente Relazione e Bilancio, sono i seguenti:

Presidente	Mohamed Ibrahim A. Al Sada
Amministratore Delegato	Timothy Kelly
Consiglieri	Dominic B.K. Genetti
	Ali Abdulla Al Mana
	Jagir Baxi
	Giovanni Murano
	Joseph A. Pergler
Sindaco Unico	Maurizio de Magistris

Società di revisione

L'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2020 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2020-2022.

Gli highlights del 2020

Signori Soci,

i principali risultati dell'anno 2020 sono:

- gestione efficace della pandemia COVID-19, garantendo la salute e la sicurezza del personale e assicurando la continuità delle operazioni;
- nessun infortunio rilevante (LTI, Lost Time Incidents) e 1 infortunio con restrizioni lavorative (RWI, Restricted Work Incident);
- nessuno sversamento in mare o danni agli impianti;
- 75 navi approdate e scaricate in sicurezza;
- 6,6 miliardi di metri cubi di gas riconsegnati alla rete nazionale (pari al 10,25% delle importazioni di gas in Italia e al 9,65% dell'offerta italiana di gas);
- 25,9 milioni di euro di dividendi distribuiti e 52,5 milioni di euro di parziale restituzione ai Soci della "Riserva versamento Soci in conto capitale" grazie agli utili operativi e alla generazione di cassa.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 chiude con un utile netto dopo le imposte pari a 3.462.666,36 di euro



75 navi approdate e scaricate in sicurezza

6,6 miliardi di m³ di gas

riconsegnati alla rete nazionale, pari al 10,25% delle importazioni di gas in Italia

Principali indicatori operativi e finanziari

		2020	2019	Var. assoluta	%
Principali indicatori operativi					
Numero di approdi	(numero)	75	88	(13)	(15%)
Volume di gas riconsegnato	(milioni di m³ standard)	6.557	7.648	(1.091)	(14%)
Affidabilità delle operazioni di rigassificazione	(%)	99,8%	99,4%	0,4%	0,4%
Principali indicatori finanziari		-	-	-	-
Utile dell'esercizio	(migliaia di euro)	3.463	25.829	(22.366)	(87%)
Risultato prima delle imposte	(migliaia di euro)	4.825	36.015	(31.190)	(87%)
Valore della produzione	(migliaia di euro)	166.805	245.297	(78.492)	(32%)
Margine operativo lordo	(migliaia di euro)	77.736	113.113	(35.377)	(31%)
Incremento netto delle immobilizzazioni	(migliaia di euro)	939	1.192	(253)	(21%)
Indicatori di sicurezza e ambiente					
Numero totale di incidenti	(numero)	1	3	(2)	(66,7%)
Incidenti di processo	(numero)	-	-	-	n.a.
Sversamenti in mare o superamenti nei limiti di legge	(numero)	-	-	-	n.a.
Emissioni CO ₂	(migliaia di tonnellate)	91	93	(2)	(2%)

Storia e quadro riassuntivo della Società

Terminale GNL Adriatico ("Adriatic LNG", "ALNG" o la "Società") è stata costituita nel 2005 per realizzare e gestire un terminale di rigassificazione di GNL situato nel mare Adriatico. Sin dal 2 novembre 2009, inizio delle operazioni commerciali, il terminale Adriatic LNG ha raggiunto importanti traguardi in termini di affidabilità delle operazioni e volumi rigassificati e riconsegnati nella rete nazionale con 807 navi, la maggior parte delle quali fanno capo al contratto venticinquennale con Edison S.p.A. per l'80% della capacità di rigassificazione del terminale.

Nel corso degli anni 1997 e 1998, la Edison Gas aveva avviato la verifica di fattibilità del progetto per la costruzione di un terminale GNL nel nord del mare Adriatico. L'esito positivo degli studi di cui sopra aveva convinto ad avviare le richieste di autorizzazione per la costruzione e l'operatività.

In data 15 dicembre 2000 è stata costituita la Edison LNG S.p.A., mentre in data 20

Adriatic LNG ha avviato una consultazione pubblica relativa alla procedura, nota come Open Season, per il conferimento della capacità di rigassificazione a lungo termine.

novembre 2003 è stato siglato a Doha, Qatar, il cd. "Participation Agreement" con cui Edison Gas S.p.A, Qatar Petroleum ed ExxonMobil, decisero di divenire soci di Edison LNG S.p.A.

In data 2 maggio 2005 l'insieme degli accordi è stato concluso e Qatar Terminal Limited ed ExxonMobil Italiana Gas S.r.l. sono divenuti soci a controllo congiunto di Edison LNG S.r.l. Contemporaneamente,

la Società ha cambiato la sua denominazione sociale in Terminale GNL Adriatico S.r.l. Terminale GNL Adriatico S.r.l. (o la "Società") ha completato il design e costruito al largo di Porto Levante (in provincia di Rovigo), a circa 15 chilometri dalla costa, un terminale di rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL) della capacità nominale di 8 miliardi di metri cubi/anno - 775 milioni di piedi cubi al giorno, in grado di coprire circa il 10% del fabbisogno nazionale di gas: prima struttura offshore in cemento armato (Gravity Based Structure, GBS) per la rigassificazione di GNL. Parte del progetto di costruzione del terminale di rigassificazione è stata, inoltre, la costruzione di un gasdotto di 40 chilometri - in parte sottomarino e in parte su terraferma - e della stazione di misura presso Cavarzere. La Società è predisposta per operare fino a ottobre 2052 in linea con la concessione marittima cinquantennale rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ottobre 2002.

Il 2 maggio 2005, ALNG ha sottoscritto con Edison S.p.A. un contratto di 25 anni



per il servizio di rigassificazione (con scadenza nel 2034) per l'80% della capacità di rigassificazione, per rigassificare GNL importato dal Qatar. La Società ha iniziato le operazioni commerciali il 2 novembre 2009. Da allora sino a fine 2020 sono state scaricate 807 navi metaniere e l'utilizzo della capacità del terminale nel 2020 è stato di circa l'82%, significativamente maggiore della media di utilizzo di altri terminali di GNL in Europa.

Il 13 ottobre 2017, Edison S.p.A. e Snam S.p.A. hanno annunciato il trasferimento della quota azionaria del 7,297% di Terminale GNL Adriatico S.r.l. dalla stessa Edison S.p.A. a Snam S.p.A. La compagine societaria include quindi attualmente Snam S.p.A., Qatar Terminal Limited ed ExxonMobil Italiana Gas S.r.l.

Il 2 febbraio 2021, la Società ha avviato una consultazione pubblica relativa alla procedura, nota come *Open Season*, per il conferimento della capacità di rigassificazione a lungo termine.

1.1 Il terminale di rigassificazione Adriatic LNG - Principali caratteristiche tecniche

Il terminale Adriatic LNG è la prima struttura offshore al mondo in cemento armato per la ricezione, lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL. Il terminale è situato al largo di Porto Levante, in provincia di Rovigo, nell'Alto Adriatico, a circa 15 chilometri dalla costa veneta. La struttura è lunga 375 metri e larga 115 metri, mentre il ponte principale si estende rispettivamente per 18 metri sopra il livello del mare.

Una condotta da 30 pollici, lunga 40 chilometri, trasporta il gas fino alla stazione di misura di Cavarzere, in provincia di Venezia. Da qui, un'altra condotta - che appartiene a Snam attraverso Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A - trasporta il gas per altri

Il terminale Adriatic LNG è la prima struttura offshore al mondo in cemento armato per la ricezione, lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL.

84 chilometri fino al punto di entrata di Minerbio, in provincia di Bologna.

L'elemento principale del terminale Adriatic LNG è la grande struttura in cemento armato (Gravity Based Structure o GBS) costruita con 90.000 metri cubi di cemento e 30.000 tonnellate di armature in acciaio, poggiata sul fondale marino a una profondità di circa

29 metri. All'interno del GBS si trovano due serbatoi di stoccaggio di GNL, ciascuno con capacità operativa di 125.000 metri cubi, fabbricati in acciaio al nichel al 9% per resistere alle temperature estremamente basse necessarie per lo stoccaggio del GNL. Sulla parte superiore del GBS è collocato l'impianto di rigassificazione, che comprende quattro vaporizzatori di GNL di tipo Open Rack - che utilizzano il calore naturalmente contenuto nell'acqua di mare, un vaporizzatore di GNL a recupero energetico - che riutilizza il calore dalle turbine a gas, due compressori criogenici, quattro pompe per il prelievo del GNL dai serbatoi e cinque pompe per inviare il gas nei vaporizzatori con sufficiente pressione, per consentire l'immissione del gas nella rete nazionale di gasdotti.

Sul terminale sono ospitati anche gli impianti ausiliari, come il modulo per la generazione di energia elettrica con turbine a gas e la sottostazione elettrica e strumentale.

Il GNL viene scaricato dalle metaniere ai serbatoi attraverso 4 bracci di carico collocate nella zona nord del terminale.

Il terminale comprende anche le strutture per l'ormeggio e lo scarico delle navi metaniere, i cosiddetti "Mooring Dolphins". Ogni struttura d'ormeggio è formata da una base (un parallelepipedo in cemento armato alto circa 7 metri) sormontata da due colonne in cemento armato alte circa 28 metri e collegate tra loro da un ponte in acciaio (lungo circa 63 metri e largo 8,5 metri).

Il personale che lavora sul terminale risiede in un modulo abitativo progettato per assicurare un ambiente sicuro e confortevole. Questa struttura ospita fino a sessanta persone per 24 ore al giorno, sette giorni su sette. Il modulo comprende anche una Sala Controllo dalla quale gli operatori monitorano il terminale, il metanodotto e la stazione di misura del gas a Cavarzere.

La base operativa di terra

La base operativa di terra, un complesso situato lungo il Po di Levante nel comune di Porto Viro, in provincia di Rovigo, svolge il ruolo fondamentale di supporto al terminale offshore e coordina tutte le attività di movimentazione di mezzi e di personale tecnico e operativo, inclusi gli appaltatori, da e verso il terminale.

La base è dotata di un proprio eliporto e di una banchina di ormeggio per le imbarcazioni di trasporto personale, parti di ricambio e altro materiale, e include un magazzino per le forniture e i materiali di ricambio, uffici e sistemi di telecomunicazione in collegamento con il terminale.





1.2 Contesto operativo ed evoluzione prevedibile della gestione

1.2.1 Contesto di mercato e performance commerciali

Nel 2020 Terminale GNL Adriatico ha riconsegnato 6,6 miliardi di metri cubi di gas nella rete nazionale di gasdotti.

Nell'ambito del regime di allocazione della capacità regolata, la Società ha avviato nell'aprile 2020 una nuova politica di marketing per l'allocazione della capacità di breve termine. Tra i risultati della nuova politica, la Società ha ricevuto e scaricato in sicurezza navi di grandi dimensioni con nuovi clienti, incluse navi Q-Flex, ampliando così le possibilità di approdo sull'impianto. Il 2 febbraio 2021 la Società ha avviato una consultazione pubblica relativa alla procedura, nota come Open Season, per il conferimento della capacità di rigassificazione a lungo termine.

La sezione seguente fornisce dettagli sui risultati commerciali e sul mercato regolato nel quale la Società opera, e descrive le recenti evoluzioni del mercato del gas italiano.

Quadro generale sulle performance commerciali

La scadenza del contratto a lungo termine con BP a dicembre 2019 è stata parzialmente compensata dalla capacità allocata attraverso la nuova politica di marketing per l'allocazione della capacità a breve termine lanciata nell'aprile 2020. Con 75 approdi di navi metaniere, nel corso del 2020 il tasso di utilizzo della capacità del terminale, calcolato in base ai quantitativi riconsegnati, è stato di circa l'82%.

Nel 2020, Adriatic LNG ha rigassificato e immesso nella rete nazionale gasdotti 6,6 miliardi di metri cubi di gas, contribuendo per circa il 10,25% delle importazioni.

Il 2 febbraio 2021, la Società ha avviato una consultazione pubblica relativa alla procedura nota come *Open Season*, per il conferimento della capacità di rigassificazione a lungo termine. Sulla base del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 luglio 2020, (GU n. 181 del 20 luglio 2020) e relative deliberazioni dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente, attraverso l'*Open Season*, Adriatic LNG potrà offrire prodotti con una durata massima di 25 anni dalla data di chiusura della procedura.

La capacità di rigassificazione offerta attraverso l'*Open Season*, uno dei più grandi volumi di rigassificazione di GNL mai messi all'asta, sarà potenzialmente pari a 153 miliardi di metri cubi l'anno.

Quadro generale di mercato

La Società commercializza e gestisce la capacità di rigassificazione nell'ambito della normativa e della regolamentazione definita dal Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) e dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Nel 2004, il Ministero dello Sviluppo Economico, con parere positivo della Commissione Europea, ha garantito alla Società un'esenzione di 25 anni, per l'80% della capacità di rigassificazione, dalle regole di accesso a terzi, mentre il restante 20% della capacità (1,6 miliardi di metri cubi all'anno) è interamente regolato e prevede l'applicazione della tariffa massima per il servizio di rigassificazione approvata dall'Autorità.

La capacità esentata è stata assegnata a lungo termine a Edison S.p.A., mentre la capacità regolamentata è sul mercato, offerta e assegnata all'operatore di mercato attraverso specifiche regole. Il Codice di Rigassificazione definisce la regolamentazione di accesso al servizio di rigassificazione e la gestione della capacità una volta allocata (es. programmazione delle navi di GNL e riconsegna del gas). Gli utenti che richiedono l'accesso al terminale hanno l'obbligo di soddisfare e mantenere requisiti e regole elencati nel Codice di Rigassificazione. Il Codice è stato approvato dall'ARERA con la delibera ARG/Gas 57/11 ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Decreto Legislativo 164/2000 del 12 maggio 2011, e successive modifiche. Il Codice di Rigassificazione definisce altresì le modalità di aggiornamento, le cui modifiche sono approvate dall'ARERA su proposta della Società e a valle di un processo di consultazione aperto al mercato. La versione in vigore del Codice è pubblicata sul sito internet della Società.

Tariffe regolate

L'ARERA definisce la tariffa massima da applicare ai servizi regolati, tra cui il servizio di rigassificazione¹. La tariffa regolata approvata dall'ARERA è una tariffa massima che può essere scontata dal gestore del terminale².

La definizione della tariffa è un processo a due fasi, in cui prima viene definita una struttura tariffaria e successivamente una tariffa annuale per Società (per la rigassificazione) o per l'intero mercato (per il trasporto di gas o lo stoccaggio) approvata - o definita unilateralmente - dall'ARERA. La tariffa prevede una remunerazione basata principalmente sul costo medio ponderato del capitale investito (WACC, Weighted Average Cost of Capital). Le tariffe di rigassificazione includono anche la percentuale di consumi e perdite della capacità di rigassificazione che gli utenti del terminale forniscono in natura, e vengono pubblicate sul sito della Società.

L'ARERA, nell'ambito delle iniziative volte a favorire la concorrenza nel settore energetico, ha separato le attività di misura del gas da quelle di rigassificazione e di trasporto³.

Contesto regolatorio di mercato – Allocazione e utilizzo della Capacità

In data 28 settembre 2017 l'ARERA, con delibera 660/2017/R/Gas, ha adottato una nuova disciplina in materia di assegnazione della capacità di rigassificazione in base alla quale, tra le altre, la capacità a breve termine viene allocata tramite aste competitive.

L'8 luglio 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso un nuovo decretolegge sull'allocazione della capacità a lungo termine. Le caratteristiche principali del nuovo decreto-legge sono:

- vendita all'asta di tutta la capacità disponibile;
- contratto con durata di 25 anni;
- premio per il maggior volume richiesto;
- continuità (ovvero premio per singolo utente rispetto a più utenti);
- premio per la disponibilità a investire in capacità aggiuntiva;
- premio per gli offerenti che possiedono al momento dell'offerta meno del 25% della capacità di importazione (rigassificazione e gasdotto) in Italia.

Tale decreto è stato recepito dall'ARERA con regolamento *ad hoc* (es. Delibera n. 576/2020/R/Gas del 22 dicembre 2020) e dalla Società mediante modifiche al codice di rigassificazione, da completare nell'anno 2021. L'allocazione a lungo termine della capacità attraverso il nuovo processo dovrebbe essere completata entro la fine del 2021. Quest'ultima nuova allocazione a lungo termine segue la soddisfacente allocazione di capacità di rigassificazione a lungo termine effettuata nel 2019 e nel

¹ In base alla legge 481 del 14 novembre 1995

² L'operatore del terminale GNL può scontare la tariffa se non percepisce il fattore di garanzia dei ricavi relativo alla tariffa applicabile e l'accesso alla regolazione del servizio.



2020 dai terminali GNL in Belgio, Francia e nel Regno Unito.

Da aprile 2020, la Società ha implementato una nuova politica di vendita della capacità di rigassificazione di breve e medio termine attraverso un nuovo processo sviluppato internamente, ai sensi della delibera ARERA n. 97/2020/R/Gas97-2020.

Il buon risultato è evidenziato dai 6 slot allocati, di cui 3 vettori di grandissima scala (> 210.000 m³ vettori GNL), acquistati da nuovi clienti. Ciò ha rappresentato una pietra miliare, in quanto è stata la prima volta nella storia del mercato del gas che tali vettori GNL attraccavano in Italia, ponendo il Paese a livello competitivo globale e aumentando al contempo la concorrenza nel mercato italiano.

Sicurezza degli approvvigionamenti - Peak Shaving

Il Piano Nazionale di Emergenza Gas prevede una lista di azioni da intraprendere in caso di interruzione sostanziale dell'offerta di gas durante un periodo di forte domanda, includendo i terminali di rigassificazione tra gli impianti che possono fornire supporto. Tale richiesta di supporto viene decisa anno per anno dal Comitato Nazionale di Emergenza Gas (in cui la Società è rappresentata) in base alle previste condizioni di mercato e di offerta per il periodo invernale. Ad ogni stagione invernale, all'ARERA è



richiesto di definire il prezzo di riserva per il cosiddetto servizio di Peak Shaving offerto dai terminali di rigassificazione, che prevede la possibilità per un fornitore di GNL di stoccare il suo prodotto in un terminale di rigassificazione nel periodo gennaio-marzo e di renderlo disponibile al gestore della rete, che può richiederne la rigassificazione con un breve preavviso per affrontare picchi di domanda di gas.

L'Azienda si è resa disponibile a fornire il servizio, ma nessun servizio di Peak Shaving è stato richiesto per l'inverno 2020/2021 dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Contesto di mercato

(a) Domanda e offerta

L'Italia è il secondo maggiore mercato del gas dopo la Germania nell'Unione Europea, il terzo in Europa dopo Germania e UK 4 e il primo Paese importatore dopo la Germania 5 . Il Paese dipende fortemente dalle importazioni (93% nel 2020) per la fornitura di gas. La produzione nazionale è in costante declino negli anni e nel 2020 ha fatto fronte solo a circa il 7% della domanda totale 6 . Le importazioni dai terminali di rigassificazione hanno continuato a crescere rispetto al 2019 con una quota sul totale pari al 18% (+2%) 7 .

La domanda di gas in Italia nel 2020 è stata di 70,7 miliardi di metri cubi. Il decremento rispetto al 2019 (3,8 miliardi di metri cubi/anno) è stato principalmente causato dagli effetti della pandemia COVID-19.

Il mercato del gas è generalmente stagionale, con picchi della domanda che si verificano nel primo trimestre dell'anno, quando i siti di stoccaggio di gas sono quasi del tutto esauriti e i sistemi di riscaldamento domestico sono al massimo.

La domanda di gas in Italia nel 2020 è stata di 70,7 miliardi di metri cubi. Il decremento rispetto al 2019 (3,8 miliardi di metri cubi/anno) è stato principalmente causato dagli effetti della pandemia COVID-19.

Lo spread tra il prezzo del gas all'ingrosso

nell'Europa nord-occidentale e l'Italia è un fattore chiave per importare gas in Italia, nel senso che se risultasse un premio significativo per l'Italia sarebbe profittevole importare.

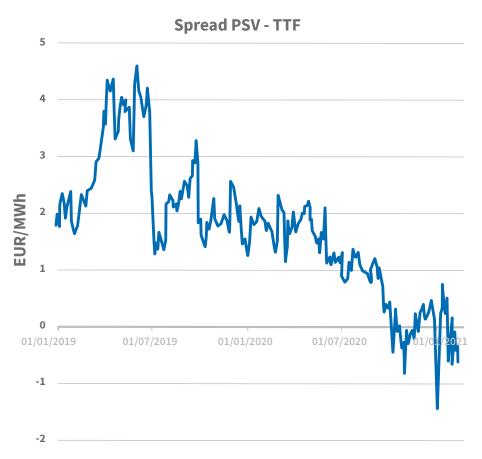
⁴ Fonte: https://www.indexmundi.com/map/?v=137&r=eu&l=it

Fonte: https://www.indexmundi.com/map/?v=139&r=eu&l=it https://ec.europa.eu/energy/sites/ener/files/quarterly_report_on_european_gas_markets_q3_2019.pdf

Fonte: GME Newsletter gennaio 2021

Fonte: GME Newsletter gennaio 2021

Da questo punto di vista, l'andamento del mercato è stato critico nel 2020 in quanto lo spread PSV - TTF è diminuito significativamente nel 2020, diventando negativo nel Q4 2020 e all'inizio del 2021.



Fonti: elaborazione su ICIS (database); Energymarketprice.com; ICIS (PSV-TTF front month gas price spread to remain tight on strong LNG); S&P Global Platts (Turning on TAP: a shift in the European gas landscape); Gas Infrastructure Europe.

Si sottolinea che un valore PSV-TTF inferiore a 1 €/MWh è al di sotto del livello considerato redditizio per importare gas dall'Europa nord-occidentale. Nonostante le critiche condizioni di mercato, la Società è riuscita ad allocare la capacità secondo la nuova politica di marketing.

(b) Infrastrutture di importazione (gasdotti e terminali di GNL)

Le fonti del mercato del gas in Italia sono: (i) sei gasdotti, che collegano l'Italia all'Europa nord-occidentale (Transitgas), alla Russia (TAG e punto di interconnessione di Gorizia), alla Libia (Greenstream), all'Algeria (TTPC) e all'Azerbaigian (TAP) e (ii) i tre terminali di GNL, GNL Italia (3.5 miliardi di metri cubi annui), OLT Offshore LNG Toscana (3.75 miliardi di metri cubi annui) e Adriatic LNG (8 miliardi di metri cubi annui).

Nel 2020, la maggiore fonte delle importazioni italiane è stata la Russia, con circa il 42,9% delle importazioni di gas naturale nella rete nazionale gasdotti al TAG e al punto di interconnessione di Gorizia. La seconda fonte di importazioni è stata l'Algeria, con il 18,2%.

Oltre alla Società, operano in Italia altri due terminali GNL: OLT Offshore LNG Toscana (3,75 miliardi di metri cubi/anno) e GNL Italia S.p.A. (3,5 miliardi di metri cubi/anno). Il primo è controllato congiuntamente da Snam S.p.A. e First State Investments, mentre il secondo è interamente controllato da Snam S.p.A. Entrambi i Terminal GNL sono completamente regolati e hanno entrate quasi totalmente garantite dal sistema gas/Stato.

Punti di entrata⁹

Punto di entrata	Tipologia	Capacità 2020 (bcm/a) ^(*)	Volume 2020 (bcm)	Quota sulle importazioni (%)
TARVISO	Metanodotto	41,5	28,4	42,9%
MAZARA DEL VALLO	Metanodotto	23,0	12,0	18,2%
PASSO GRIES	Metanodotto	41,6	8,6	13,0%
ROVIGO - CAVERZERE	GNL	8,0	6,8	10,2%
GELA	Metanodotto	18,0	4,5	6,7%
OLT LIVORNO	GNL	3,8	3,3	5,0%
PANIGAGLIA	GNL	3,5	2,6	3,9%
GORIZIA	Metanodotto	0,8	0,0	0,0%
+ tap (dal 2021)	Metanodotto	8,0	n.a.	n.a.
Totale		140,1+8,0	66,2	

⁸ Fonte: https://dgsaie.mise.gov.it/gas_naturale_bilancio.php

⁹ Fonti: Ministero dell'Economia e dello Sviluppo – Statistiche 2020 sui volumi importati; Platts

Nota: (*) La capacità è calcolata come la capacità tecnica massima giornaliera moltiplicata per 365,25 giorni, ad eccezione dei terminali di GNL per i quali i valori raffigurati rappresentano la capacità annuale riportata da Snam.

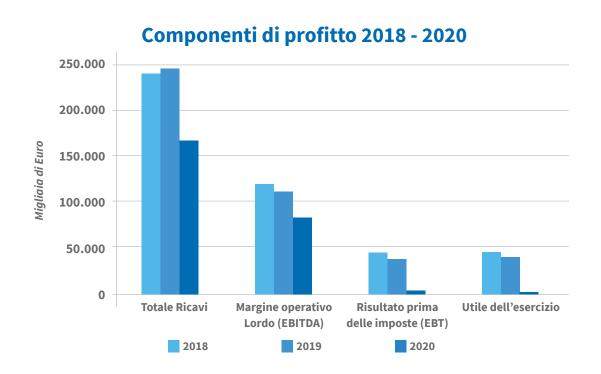
1.2.2 Analisi dell'anno corrente

Gli utili del 2020 sono stati pari a 3.463 migliaia di euro, inferiori dell'87% rispetto al 2019 principalmente a causa della conclusione di un contratto di rigassificazione della capacità regolata a lungo termine, parzialmente compensato dai ricavi addizionali generati dalle attività merchant di allocazione di capacità di breve e medio termine, e da minori costi operativi, nonostante 1,4 milioni di euro di maggiori costi sostenuti per garantire la continuità delle operazioni durante la pandemia da COVID-19. Altri dati significativi sono:

- 78 milioni di euro di flussi finanziari netti;
- 78,4 milioni di euro distribuiti ai Soci tramite dividendi o restituzione di riserve.

Le analisi che seguono sull'andamento della gestione e sui risultati finanziari della Società hanno lo scopo di fornire una visione d'insieme e di evidenziare gli eventi di business più significativi dell'anno, basandosi su una prospettiva di continuazione dell'attività. Alcuni degli indicatori finanziari sono utilizzati per descrivere meglio la performance del 2020 e vengono ulteriormente dettagliati in Nota integrativa.

Nel grafico a seguire, i risultati finanziari del 2020 sono confrontati con i due anni precedenti:



Riassunto dei risultati economico-finanziari

Conto Economico riclassificato

Il Conto Economico viene riclassificato con evidenza del valore aggiunto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Migliaia di euro)	2020	2019	Var. assoluta	%
A. Ricavi vendite				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	166.497	244.829	(78.332)	(32%)
Altri ricavi e proventi	308	468	(160)	(34%)
Ricavi netti	166.805	245.297	(78.492)	(32%)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finite	-	-	-	-
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
Totale valore della produzione	166.805	245.297	(78.492)	(32%)
B. Costi di produzione				
Consumi di materie e servizi (-)	(74.282)	(116.567)	42.285	(36%)
Oneri diversi (-)	(2.446)	(3.139)	693	(22%)
Stanziamenti ai fondi rischi e oneri (-)	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze	293	81	212	262%
Totale costi di produzione	(76.435)	(119.625)	43.190	(36%)
C. Valore aggiunto	90.370	125.672	(35.302)	(28%)
Costo del lavoro (-)	(12.634)	(12.559)	(75)	1%
D. Margine operativo lordo (EBITDA)	77.736	113.113	(35.377)	(31%)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(72.906)	(77.448)	4.542	(6%)
E. Utile operativo netto (EBIT)	4.830	35.665	(30.835)	(86%)
Proventi (oneri) finanziari netti	(5)	350	(355)	(101%)
Dividendi	-	-	-	-
Rivalutazione (svalutazione) di attività finanziarie	-	-	-	-
F. Risultato prima delle imposte (EBT)	4.825	36.015	(31.190)	(87%)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.362)	(10.186)	8.824	(87%)
G. Utile (perdita) dell'esercizio	3.463	25.829	(22.366)	(87%)

Ricavi

Il valore della produzione a fine esercizio è pari a 166.805 migliaia di euro, in diminuzione di 78.492 migliaia di euro rispetto al 2019. Questo principalmente a causa della conclusione del contratto pluriennale di rigassificazione della capacità regolata, per circa 45 milioni di euro, avente scadenza naturale nel dicembre 2019 e solo parzialmente compensato dai ricavi derivanti dalle nuove attività *merchant*. La riduzione, rispetto all'anno precedente, dei ricavi da ribaltamento costi di accesso alla rete, a causa del cambiamento del quadro normativo avvenuto nel 2020, non ha avuto impatti sul risultato in quanto è stata completamente compensata da minori costi addebitati dagli utenti.

RICAVI (Migliaia di euro)	2020	2019	Var. assoluta	%
A. Ricavi delle vendite				
Ricavi correlati al servizio di rigassificazione (*)	143.578	184.972	(41.394)	(22%)
Subtotale rigassificazione e servizi marittimi	143.578	184.972	(41.394)	(22%)
Ricavi per riaddebito corrispettivi di rete	22.919	59.858	(36.939)	(62%)
Subtotale corrispettivi di rete	22.919	59.858	(36.939)	(62%)
Ricavi della gestione caratteristica	166.497	244.829	(78.332)	(32%)
Altri ricavi e proventi	308	468	(160)	(34%)
Totale valore della produzione	166.805	245.297	(78.492)	(32%)

(*) Inclusi ricavi da rigassificazione in natura





Costi

Nel 2020, i costi della produzione ammontano a 161.975 migliaia di euro, inferiori di 47.658 migliaia di euro rispetto al 2019, nonostante 1,4 milioni di euro di spese operative sostenute per garantire la continuità delle operazioni durante la pandemia da COVID-19.

La riduzione dei costi del 2020 è principalmente dovuta ai minori corrispettivi di rete fatturati dagli utenti a seguito del cambiamento del quadro normativo. I minori volumi rigassificati e il minor numero di navi hanno determinato una diminuzione sia dei costi in natura che dei costi per servizi marittimi. Inoltre, come mostrato nella tabella seguente, il calo di 4,5 milioni di euro dell'ammortamento annuale è derivato dal completamento dell'ammortamento dei beni che hanno raggiunto la fine del decennale periodo di vita economico-tecnica nel 2019.

COSTI (Migliaia di euro)	2020	2019	Var. assoluta	%
B. Costi di produzione				
Consumi di materie prime e servizi	(74.282)	(116.568)	(42.286)	(36%)
Di cui:				
Consumi di materie prime	(4.254)	(4.823)	(569)	(12%)
Costi per servizi (*)	(38.287)	(41.956)	(3.669)	(9%)
Costi per riaddebito corrispettivi di rete	(22.919)	(59.858)	(36.939)	(62%)
Costi per servizi marittimi	(8.822)	(9.931)	(1.109)	(11%)
Costo del lavoro	(12.634)	(12.559)	75	1%
Oneri diversi	(2.446)	(3.139)	(693)	(22%)
Ammortamenti	(72.906)	(77.448)	(4.542)	(6%)
Variazione delle rimanenze	293	81	(212)	262%
Totale costi di produzione	(161.975)	(209.633)	(47.658)	(23%)

^(*) Inclusi costi di acquisto GNL in natura dagli utenti

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale è riclassificato in base all'applicazione del "criterio funzionale". Tale criterio si fonda sul concetto che la solvibilità dell'impresa è legata alla propria capacità di generare le risorse necessarie e sufficienti - per quantità, qualità e tempo - a far fronte ai propri fabbisogni finanziari. Lo Stato Patrimoniale riclassificato confronta il capitale investito netto con il patrimonio netto e le disponibilità finanziarie nette.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Migliaia di euro)	2020	2019	Var. assolut
A. Immobilizzazioni			
Immateriali	2.257	2.239	1
Materiali	1.770.339	1.842.325	(71.986
Finanziarie	-	-	
	1.772.596	1.844.564	(71.968
B. Capitale d'esercizio netto	-	-	
Rimanenze	15.923	15.630	29
Crediti commerciali	11.854	20.726	(8.87)
Altre attività	2.360	2.211	14
Debiti commerciali (-)	(11.508)	(21.431)	9.92
Altre passività (-)	(4.665)	(2.019)	(2.64
Fondi per rischi e oneri (-)	-	-	
	13.964	15.117	(1.15
C. Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A+B)	1.786.560	1.859.681	(73.12
D. Trattamento di fine rapporto (-)	(490)	(550)	6
E. Capitale investito netto (C-D)	1.786.070	1.859.131	(73.06
Finanziato da:	-	-	
F. Patrimonio netto	1.808.059	1.882.937	(74.87
G. Indebitamento (disponibilità) finanz. netto:	-	-	
Debiti finanziari a medio e lungo termine	-	-	
Debiti finanziari a breve termine	-	-	
Disponibilità liquide (-)	(21.989)	(23.806)	1.8
H. Totale fonti di finanziamento (F+G)	1.786.070	1.859.131	(73.06

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2020 ammonta a 1.786.070 migliaia di euro e diminuisce di 73.061 migliaia di euro rispetto allo scorso anno. Tale riduzione è prevalentemente dovuta alla diminuzione del valore netto delle immobilizzazioni (71.968 migliaia di euro), dovuta a sua volta agli ammortamenti annuali.

Immobilizzazioni

Gli investimenti dell'anno ammontano a 1.086 migliaia di euro e sono principalmente relativi ad attrezzature e parti di ricambio per mantenere l'affidabilità dell'impianto e l'aderenza alle normative relative a sicurezza, salute e ambiente. Le dismissioni di immobilizzazioni ammontano a 147 migliaia di euro. Nel corso del 2020, sono iniziate attività tecniche sulle immobilizzazioni relative all'estensione della loro vita utile fino alla data di scadenza della concessione, con l'obiettivo di ottimizzare i costi su tutto il ciclo di vita e definire strategie di manutenzione a lungo termine che assicurino l'affidabilità delle apparecchiature chiave anche a sostegno della strategia di incremento della capacità del terminale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è pari a 1.809.059 migliaia di euro e registra una diminuzione di 74,9 milioni di euro rispetto al 2019. Tale riduzione è principalmente dovuta alla parziale restituzione, per 52,5 milioni di euro, del "Versamento Soci in conto capitale", nonché alla distribuzione del risultato del 2019 per 25,9 milioni, e alla diminuzione nel 2020 dell'utile netto.

Si è proceduto alla parziale restituzione della riserva, senza pericolo di pregiudizio per i creditori, e alla distribuzione dei dividendi sulla base delle delibere assembleari del 27 gennaio 2020 e del 15 giugno 2020, con le modalità e la tempistica indicate nel Piano Finanziario 2020, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 ottobre 2019 e del 22 giugno 2020.

PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	2020	2019	Var. assoluta
Capitale sociale	200.000	200.000	-
Riserva legale	40.000	40.000	-
Riserva per versamento soci in conto capitale	1.553.802	1.606.302	(52.500)
Altre riserve	10.794	10.806	(12)
Utili portati a nuovo	-	-	-
Utile / (Perdita) di esercizio	3.463	25.829	(22.366)
Totale	1.808.059	1.882.937	(74.878)

Aspetti fiscali

Il saldo complessivo per imposte e tasse a fine esercizio mostra un credito di 2.767 migliaia di euro ed è riportato nello Stato Patrimoniale, sezione B - Altre attività. Nel 2020, le imposte ammontano a 1.362 migliaia di euro, dei quali 1.204 migliaia di euro per l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), 142 migliaia di euro relativi all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) e 16 migliaia di euro per imposte anticipate.

1.2.3 Scenari futuri

Il management della Società continuerà a perseguire tutti gli obiettivi prefissati come indicato nei più recenti piani pluriennali.

Per garantire l'affidabilità a lungo termine degli impianti dopo dieci anni di attività, la Società si concentra sempre più sulle attività di manutenzione volte a preservare le immobilizzazioni e garantire l'integrità delle varie apparecchiature.

Il piano degli investimenti per il 2021 comprende progetti per l'operatività, le manutenzioni ordinarie e la digitalizzazione dei processi. Il fermo impianto del terminale, previsto da decreto ministeriale per consentire le verifiche decennali di integrità di pressione, è stato rinviato all'estate 2022 a causa dell'impatto del COVID-19 sull'operatività.

Gli investimenti potranno essere finanziati dai flussi di cassa positivi, in linea con le assunzioni del Piano Finanziario 2021.

Nel primo trimestre del 2021, non si rilevano significativi scostamenti su costi e ricavi. La Società continuerà a operare avendo cura della salute, della sicurezza, dell'ambiente e dei controlli.

1.2.4 Risorse umane e relazioni industriali

La Società ha iniziato a implementare nel 2019 un processo di evoluzione organizzativa per adeguarsi ai significativi mutamenti del contesto in cui opera e del business. Questo progetto si completerà entro il 2021, garantendo una transizione graduale.

Al 31 dicembre 2020, la Società conta 113 dipendenti, di cui 1 distaccato alla Raffineria SARPOM di Trecate (in provincia di Novara), più 1 risorsa in staff leasing (non inclusa nel computo).

Di seguito i movimenti del personale avvenuti nel corso dell'esercizio 2020:

	31/12/19	Entrate	Uscite	Riclassifiche	31/12/20
Dirigenti	3	0	0	0	3
Quadri	21	0	(3)	1	19
Impiegati	79	0	(3)	(1)	75
Operai	9	0	0	0	9
Risorse distaccate da soci o affiliate 10	7	0	(1)	0	6
Risorse distaccate ai soci	1	0	0	0	1
Totale	120	0	(7)	0	113

Le 6 risorse distaccate dai Soci o dalle loro affiliate (1 stranieri e 5 italiani) includono 4 risorse in posizioni manageriali.

L'identificazione delle risorse chiave per guidare la fase di transizione è stata fondamentale. Infatti, i cambiamenti organizzativi richiedono responsabilizzazione e partecipazione a tutti i livelli, attraverso il coinvolgimento di quelle risorse in grado di costruire una nuova cultura aziendale.

Nel corso dell'anno, si sono svolte sistematiche valutazioni delle performance e *job rotations* (*cambi mansione*) al fine di garantire gradualmente ai dipendenti maggiore esposizione, così come l'acquisizione delle capacità professionali e dell'esperienza necessarie per assumere incarichi di crescente responsabilità, sia supervisoria che potenzialmente manageriale, sostituendo progressivamente il personale distaccato dal Socio di maggioranza.

Il contratto di lavoro applicato ai dirigenti è il CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi e, per gli altri dipendenti, il CCNL Energia e Petrolio. La rinegoziazione del CCNL Energia e Petrolio a livello nazionale per il periodo 2019/2021 ha comportato un aumento della retribuzione base in linea con i tassi previsti.

L'accordo aziendale siglato nel 2017 è scaduto alla fine del 2019. Nel 2020 sono iniziate le trattative per la rinegoziazione del nuovo accordo (2020-2022), inclusa la

Il programma di welfare aziendale è stato potenziato introducendo servizi sanitari e assistenziali aggiuntivi a sostegno dei dipendenti e delle loro famiglie durante la crisi pandemica.

definizione del nuovo premio di produttività per ciascuna delle sedi aziendali. A causa della pandemia COVID-19, i negoziati sono stati interrotti al fine di concentrarsi sulla gestione della crisi pandemica. Per tali ragioni, è stata concordata la proroga dell'accordo per un anno alle medesime condizioni precedenti, ed è stato siglato uno specifico accordo COVID-19 per il personale

del terminale volto a regolare il "POB" (n. personale presente a bordo), con lo scopo di garantire un adeguato distanziamento sociale e prevedendo test tampone prima dell'imbarco. Inoltre, a causa della pandemia COVID-19, è stato implementato un uso massiccio del lavoro da remoto per il personale degli uffici.

Infine, il programma di welfare aziendale è stato potenziato introducendo servizi sanitari e assistenziali aggiuntivi a sostegno dei dipendenti e delle loro famiglie durante la crisi pandemica.

Per quanto riguarda l'attività formativa, nel 2020 il programma di formazione sulle *soft skills* è stato sospeso a causa della pandemia COVID-19.

Nell'area "Compensation e Benefit" è stata effettuata una valutazione dei nuovi ruoli guidata dall'evoluzione organizzativa della Società - al fine di garantire equità interna tra le posizioni e un adeguato allineamento rispetto alle medesime posizioni lavorative sul mercato.

1.2.5 Sicurezza, salute e ambiente (SSHE)

I punti da evidenziare dei processi di sicurezza, salute e ambiente nel 2020 sono:

- numero totale di incidenti pari a 1 (-2 rispetto al 2019), relativo a 1 infortunio con restrizioni lavorative (RWI, Restricted Work Incident);
- nessuno sversamento in mare né superamento dei limiti ambientali;
- nessun incidente di processo;
- nessun incidente di security né danni agli impianti;
- emissioni di CO, in linea.

Nell'ambito del processo di evoluzione dell'organizzazione in corso, è stata implementata una nuova funzione SSHE & Regulatory.

La priorità della Società è controllare sistematicamente i rischi garantendo l'efficacia del proprio sistema di gestione integrata delle problematiche in materia di sicurezza, salute e ambiente (Safety, Security, Health, Environmental Management System - SHEMS).

Nel processo di evoluzione organizzativa, viene implementata una nuova organizzazione SSHE & Regulatory con gli obiettivi chiave di ottimizzare le attività SSHE con un'organizzazione agile, impostare una forte cultura della sicurezza, supervisionare la sicurezza nell'intera organizzazione favorendo la condivisione delle competenze SHE all'interno dell'organizzazione, e assicurare il costante allineamento della conformità legislativa con i sistemi SHEMS.

Sicurezza

Nel corso del 2020, non è stato registrato alcun infortunio rilevante (LTI), mentre è stato registrato 1 infortunio con restrizioni lavorative (RWI), avvenuto sulla motonave di trasporto passeggeri (*Crew Supply Vessel*) noleggiata dalla società. L'incidente è stato analizzato e sono state messe in atto azioni volte a prevenirne il ripetersi. Il tasso totale di incidenti registrabili (TRIR) nel 2020 è 0,6. La Società manterrà costante l'attenzione sui mancati incidenti con potenziali gravi conseguenze e assicurerà che gli insegnamenti vengano ben compresi e che siano ampiamente condivisi.

Security

La Società ha mantenuto il suo approccio sistematico alla security attraverso l'attuazione del suo Manuale di Security e di appositi programmi che descrivono le responsabilità, le contromisure e le procedure per la security. Nel 2020 non ci sono

stati incidenti. Una verifica di sicurezza ISPS è stata svolta dalla Capitaneria del Porto di Chioggia senza che fossero rilevate non conformità. Alcuni elementi di *cyber security* che possono avere conseguenze sugli impianti legati all'attività di rigassificazione sono stati incorporati nello SHEMS, ed è stata sviluppata una procedura per segnalare e notificare incidenti di *cyber security*.

La Società continuerà a monitorare le aree di sicurezza e le relative soglie di rischio.

Salute

Il Decreto Legislativo n. 81/2008 elenca le misure generali di sicurezza e protezione della salute dei lavoratori sul posto di lavoro. Le principali attività effettuate nel 2020 relative alla salute, con le limitazioni legate al COVID-19, sono:

- campagne di monitoraggio sull'esposizione al rischio per la salute;
- esecuzione del programma di controllo sanitario del personale, con visite mediche effettuate periodicamente dal medico della Società per controllare lo stato di salute dei lavoratori.

Il programma di training del Decreto Legislativo n.81/2008 è stato applicato coinvolgendo i nuovi assunti e il personale che ricopre nuovi ruoli. La formazione e l'informazione dei lavoratori continueranno a essere attività importanti da svolgere in tutte le sedi nei prossimi anni.

Nel corso del 2020, è stato implementato un protocollo specifico COVID-19 che regola i seguenti punti chiave:

- istruzioni di viaggio e trasferimento e accesso ai siti della Società;
- norme generali di comportamento (es. uso di mascherine);
- organizzazione delle attività lavorative;
- igiene e sanificazione degli ambienti di lavoro;
- sorveglianza medica e supporto del medico competente.

Nello specifico, è stato stabilito e mantenuto un solido "corridoio sanitario" all'interno delle aree di pertinenza della Società. Prima della salita a bordo del terminale, come principale misura preventiva, vengono eseguiti test con tampone a tutto il personale e la pianificazione del personale di bordo (POB) viene ottimizzata in base alle esigenze operative.

La presenza presso la base logistica è attualmente limitata alle funzioni essenziali (es. Logistica) e la sede di Milano è ancora chiusa.

Il lavoro da remoto per i dipendenti degli uffici è risultato efficace ed è stato erogato a tutto il personale interessato un corso di ergonomia specifico. È stato sviluppato un piano di continuità aziendale sulla base dell'approccio adottato in risposta all'epidemia di COVID-19.

Ambiente

Le operazioni della Società sono regolate sotto l'aspetto ambientale secondo piani di monitoraggio ambientale definiti in cinque decreti di compatibilità ambientale (VIA). Le emissioni atmosferiche e gli scarichi idrici, così come la gestione dei rifiuti, sono regolati dal piano di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (IPPC), definite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) emessa per la prima volta nel

2009 e rinnovata nel 2016 per un periodo di dieci anni. La Società monitora i parametri ambientali in base al permesso IPPC.

La Società rientra tra i soggetti a cui si applica la direttiva europea sulle emissioni di ${\rm CO_2}$ (Emission Trading Scheme – ETS), dato che le turbine bruciano gas per generare elettricità, utilizzata principalmente per le attività di rigassificazione. La terza fase del sistema ETS copre il periodo 2013-2020; in questa fase la Società ha diritto a ricevere delle quote gratuite, sulla base della delibera del Ministero dell'Ambiente n. 29/2013 del 20 dicembre 2013, che riduce l'allocazione delle quote gratuite per la Società fino a raggiungere il 33% delle quote gratuite disponibili al 2013 nel 2020.

Nel 2020, le emissioni di CO₂ si sono mantenute in linea con l'anno precedente.

Dal 2010, l'ente nazionale incaricato alla vigilanza delle tematiche ambientali, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ha sviluppato una campagna di monitoraggio e campionamento dell'acqua di mare intorno al terminale e lungo il gasdotto per campionare e monitorare gli impatti delle attività del terminale sull'ecosistema marino, in base ai requisiti dell'AIA. Nel 2017, ISPRA ha emesso un nuovo piano quinquennale di monitoraggio di impatto ambientale, la cui esecuzione è stata assegnata all'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS), un ente pubblico specializzato nel monitoraggio marino e dell'ecosistema, in particolare del mare Adriatico.

La Società manterrà una forte e costante attenzione alle normative ambientali, con l'obiettivo di mantenere l'integrità delle operazioni, e meccanismi di controllo al fine di evitare non conformità, sversamenti in mare e superamenti dei limiti di legge.

1.3 Gestione dei rischi ambientali e di controllo

Il management rivede regolarmente le aree di rischio a cui la Società potrebbe essere esposta; sono stati nominati a questo scopo organi di controllo.

La Società ha stabilito una serie di standard e di politiche e continua a elaborare strategie e obiettivi specifici con relative aspettative ai vari livelli organizzativi, mentre al contempo fornisce le risorse necessarie per agire in un contesto di integrità, sicurezza e controllo.

I risultati operativi e finanziari della Società, nonché l'efficienza e i controlli interni, sono costantemente monitorati dal Management Team, guidato dall'Amministratore Delegato e che include tutti i responsabili funzionali.

Un sistema di gestione dell'integrità e dei controlli (CIMS) è stato implementato per fornire un processo comune e strutturato al fine di condurre il business in modo più che controllato. Ciò ha comportato la creazione di controlli efficaci, il loro monitoraggio e il rafforzamento continuo del concetto di conformità alle regole, nonché la risoluzione tempestiva delle problematiche di controllo.

La sostenibilità di un sano ambiente di controllo è supportata da:

- una forte leadership e impegno del personale in materia di controllo;
- politiche, linee guida e procedure in vigore;
- un sistema di gestione dell'integrità e dei controlli (CIMS) con attività di controllo permanente e verifiche intermedie efficaci;
- una governance istituita per fornire un'efficace sorveglianza sulla conformità e volta a garantire che le carenze sui controlli vengano affrontate tempestivamente e siano risolte in maniera sostenibile.

In ottemperanza alle attuali disposizioni di legge, sono stati nominati l'Organismo di Vigilanza/Compliance Officer (ex D.Lgs. 231/01) e il Garante (in adempimento dell'obbligo di vigilanza in osservanza dei requisiti della delibera ARG/Gas 11/07), che conducono regolarmente le verifiche richieste e presentano periodicamente i loro risultati al Consiglio di Amministrazione e agli organi interessati.

Nelle seguenti sezioni si dà informativa dei principali rischi societari e di altra natura, inclusi quelli relativi a contenziosi legali, e i controlli per la mitigazione degli stessi che la Società ha messo in essere.

1.3.1 Rischio di credito

La Società considera limitato il rischio di credito. Infatti, gli utenti del terminale sono società di primaria importanza nel settore energetico.

Ogni potenziale rischio di credito connesso all'attività di rigassificazione è gestito dalla funzione responsabile ed è soggetto, nell'ambito del Codice di Rigassificazione, a specifiche procedure di valutazione e controllo prima dell'allocazione di capacità. In particolare, il Codice di Rigassificazione prevede che debba presentare garanzie bancarie ogni utente con rating finanziario di Moody's minore di Baa3, S&P minore di BBB o Fitch minore di BBB. La Società ha inoltre procedure che prevedono, laddove applicabili, clausole di pagamento anticipato (es. per i servizi marittimi).

Per quanto sopra, non sono stati iscritti fondi o accantonamenti per crediti inesigibili.

1.3.2 Rischio di liquidità

L'adempimento degli obblighi finanziari della Società dipende dalla regolarità di pagamento degli utenti. In caso di inadempimento delle obbligazioni da parte delle controparti, la copertura del rischio di liquidità è garantita dai Soci.

1.3.3 Rischi di cambio di tassi di interesse

La Società non opera sul mercato delle valute e il rischio di cambio è limitato ad alcuni flussi in valuta, prevalentemente relativi ai contratti operativi in divisa estera, principalmente connessi a debiti in dollari americani. Nel 2020, le transazioni in valuta estera sono state 199, per circa 3,6 milioni di euro e circa l'1,6% del valore totale dei pagamenti effettuati nell'anno. Nel corso dell'anno, le fluttuazioni sfavorevoli dei tassi di cambio hanno comportato una perdita netta di 6 migliaia di euro.

La Società non è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse in quanto non opera

su derivati né ha oneri finanziari da indebitamento, essendo stata in massima parte finanziata attraverso versamenti in conto capitale da parte dei Soci. Come riportato nella sezione precedente, il flusso monetario generato dalla gestione operativa è in grado di coprire le obbligazioni finanziarie della Società.

1.3.4 Rischi regolatori

La Società opera in un mercato regolamentato in continua evoluzione: un monitoraggio continuo degli aggiornamenti normativi e nuovi regolamenti è fondamentale per garantire che le attività della Società rispettino i relativi requisiti.

Il management della Società monitora costantemente i potenziali o nuovi requisiti regolatori ed è in contatto con le autorità e le istituzioni competenti per assicurarsi che i nuovi standard siano implementati in modo corretto e in aderenza al generale principio di economicità della gestione. Il management della Società partecipa, come richiesto, ai processi di consultazione regolatori.

1.3.5 Rischi relativi a contenziosi legali

Nel corso della sua attività e fino alla fine di dicembre 2020, la Società è stata direttamente o indirettamente parte di contenziosi gestiti dall'Ufficio Legale, supportato da legali esterni.

Si fornisce di seguito un elenco analitico dei contenziosi che la Società ha ancora in corso.

Ricorsi di Terminale GNL Adriatico S.r.l. ai TAR

- Il 31 gennaio 2014 e il 24 ottobre 2014 la Società ha depositato due ricorsi al TAR Lombardia contro l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per la stessa questione: la riduzione unilaterale della tariffa dei servizi marittimi da parte dell'ARERA attraverso le Delibere n. 604/2013/R/Gas e n. 335/2014/R/Gas. Poiché le esigenze della Società sono state soddisfatte dall'ARERA, non si è proceduto ulteriormente con i ricorsi: il primo era già stato archiviato mentre il secondo, in attesa di alcuni lavori amministrativi, verrà archiviato.
- Il 29 ottobre 2015, la Società ha depositato un ricorso al TAR del Lazio contro il Ministero dell'Ambiente attraverso l'ammonimento per presunta non conformità al decreto AIA dell'11 agosto 2015 e ai relativi rapporti ISPRA del 4 agosto e del 23 settembre 2015. Nel mese di dicembre 2020, il TAR Lazio ha notificato alla Società un avviso con richiesta di proporre istanza di udienza nei successivi 180 giorni nel caso in cui la Società fosse ancora interessata al ricorso.
- Il 4 novembre 2019, la Società ha depositato un ricorso al TAR del Lazio nei confronti del Ministero dell'Ambiente contro un atto di diffida per una presunta non conformità con le previsioni dell'attuale decreto AIA in relazione al monitoraggio di un parametro conosciuto, nonché contro i pareri e le relazioni tecniche di ISPRA e ARPAV. Nessuna udienza è stata programmata.

Ricorsi di terze parti ai TAR

- Il 2 luglio 2020, Edison S.p.A ha presentato ricorso al TAR Lombardia contro ARERA per l'annullamento della delibera n. 97/2020, relativa all'approvazione delle modifiche al Codice di Rigassificazione della Società in merito all'accettazione di navi metaniere di grandi dimensioni (comprese le navi QFlex) e alle relative Regole Temporanee applicabili alle aste per l'attribuzione della propria capacità di rigassificazione infra-annuale. La Società si è costituita parte interessata. Le audizioni sono previste per il 28 maggio 2021.
- Ricorsi depositati da BP Energy Europe Ltd contro l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) al TAR Lombardia. BP Energy Europe Ltd ha fatto ricorso contro le delibere n. 653/2017 sulla tariffa di rigassificazione e n. 660/2017 sull'allocazione di capacità e contro alcune risoluzioni che hanno implementato tali delibere. La Società è stata notificata e si è costituta come parte interessata. Il 7 luglio 2020, il TAR Lombardia ha respinto integralmente tutte le contestazioni presentate da BP, decretando la vittoria di l'ARERA e della Società. La decisione non è stata impugnata da BP.
- Ricorso depositato da BP Energy Europe Ltd contro il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) al TAR Lombardia. BP Energy Europe Ltd, utente del servizio di rigassificazione, ha fatto ricorso contro il decreto MSE del 25 febbraio 2016 e la delibera dell'Autorità per l'Energia n. 77/2016/R/Gas del 29 febbraio 2016 relativamente alla procedura su base d'asta per l'assegnazione del cosiddetto "Servizio integrato" per il 2016 (servizio di rigassificazione e stoccaggio combinati). All'interno dello stesso ricorso, BP Energy Europe Ltd ha notificato memorie aggiuntive a febbraio, aprile e giugno 2017 contro alcuni decreti del Ministero dello Sviluppo Economico legati al "servizio integrato" e alle delibere precedenti. La Società si è costituita come parte interessata. Nessuna audizione in programma fino ad oggi.

Alla luce dei pareri espressi dall'Ufficio Legale sulla base delle informazioni disponibili e fatte le dovute analisi delle cause in corso, supportati dagli uffici legali esterni, si è concluso che le passività potenziali associate a questi rischi non richiedono l'iscrizione di un fondo nel bilancio 2020, secondo i principi contabili applicabili.

1.3.6 Rischio operativo

I rischi connessi all'attività della Società di gestione di un terminale di rigassificazione offshore possono causare danni alla sua redditività, efficienza o reputazione.

I rischi di incidenti rilevanti, compresi quelli che derivano da eventi al di fuori del controllo della Società - come ad esempio esplosioni, incendi, terremoti e altri simili - sono presi in considerazione dal management della Società nel Rapporto di Sicurezza di cui alla legislazione Seveso, in materia di prevenzione e controllo.

Il sistema integrato SHEMS di gestione della sicurezza, della salute e dell'ambiente è alla base del nostro approccio alla gestione di sicurezza, salute, security e rischi ambientali, il cui stato è dettagliato nella sezione "1.2.5 Sicurezza, salute e ambiente". Tutte le apparecchiature principali installate sul terminale – turbine, pompe di GNL e acquamare, vaporizzatori ad acqua di mare, compressori del gas di boil-off – sono

state installate con un modulo di riserva per permettere la manutenzione senza avere effetti sulla riconsegna di gas. Un piano decennale di manutenzione e ispezione delle attrezzature viene utilizzato per assicurare l'affidabilità dell'impianto e raggiungere gli obiettivi commerciali della Società nel lungo termine.

Il terminale è composto da moduli di processo interdipendenti ed eventuali rischi di malfunzionamento delle unità e dei sistemi coinvolti nella rigassificazione, come eventuali perdite o danni a componenti tecnici e/o macchinari già installati o in fase di installazione, possono avere impatto sulla sicurezza e la salute del personale, sull'ambiente o sulle interruzioni dei servizi, con potenziali effetti sull'economicità della Società.

1.3.7 Rischi strategici

La Società è esposta ai rischi legati all'evoluzione del quadro politico e normativo e alla competizione nel mercato nazionale e internazionale che possono avere un impatto sulla capacità di attrarre nuovi utenti GNL quando è disponibile capacità di rigassificazione. La Società sta perseguendo una strategia per incrementare i ricavi e supportare la recuperabilità dell'investimento. La remunerazione dell'investimento a un adeguato tasso è legata oggi alla regolazione tariffaria e alla metodologia tariffaria concordata con Edison S.p.A. nell'accordo per la Capacità di Base. Allo scopo di monitorare le principali variabili e i relativi impatti, continueranno a essere aggiornati i modelli di lungo periodo con le informazioni oggettive disponibili, nonché con le ipotesi di medio e lungo periodo necessarie.

1.3.8 Sistemi informatici

La Società ha mantenuto il livello di affidabilità dei sistemi informatici per la gestione di molti processi, tra cui il controllo e il monitoraggio delle operazioni sul terminale, la misurazione del gas, la gestione dell'inventario, il controllo dei costi, il processo di acquisto e di fatturazione. I rischi di interruzione dei servizi informatici per guasti ai sistemi stessi sono stati esaminati e sono state poste in essere soluzioni atte a ridurre i rischi di fermo sistema (ridondanza) oltre che a minimizzare le perdite di informazioni (back-up regolari e piani di continuità).

La Società si concentra costantemente sui rischi di sicurezza informatica adottando un approccio integrato e livelli di attenzione costantemente crescenti attraverso corsi di formazione periodici e l'implementazione di programmi e barriere di sicurezza informatica che sfruttano le competenze dei fornitori IT esterni.

1.3.9 Fondi rischi e oneri

L'art. 2424-bis c.c., come illustrato dal principio contabile OIC 31, richiede che siano accantonati dei fondi a copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. La Società non ha ritenuto necessario effettuare accantonamenti agli appositi fondi per rischi e oneri.

Relativamente ai costi di ripristino, nel 2015 la Società ha analizzato la questione su richiesta di ARERA. Adriatic LNG ha ottenuto da parte di un esperto indipendente una perizia tecnica con la stima di eventuali oneri di ripristino, uno studio sugli scenari energetici di lungo periodo da parte di una primaria società di consulenza ingegneristica e ottenuto un parere, redatto da un preminente studio esterno, per analizzare i profili civilistici, amministrativi e contabili di tale ambito. Alla luce delle

Il terminale Adriatic LNG manterrà un ruolo strategico per la diversificazione e l'approvvigionamento delle fonti energetiche europee e nazionali anche dopo il 2052. risultanze emerse dai succitati studi, il parere ha concluso come il rischio per la Società di incorrere in potenziali costi di ripristino sia da considerarsi remoto. Nel 2018, la Società ha richiesto un aggiornamento dello studio sugli scenari energetici di lungo periodo, che ha confermato la correttezza dell'assunzione che il terminale Adriatic LNG mantenga un ruolo strategico per la diversificazione

e l'approvvigionamento delle fonti energetiche europee e nazionali anche dopo il 2052. La Società ritiene quindi tuttora valide le succitate argomentazioni sugli scenari energetici attesi nel lungo periodo, nonché le valutazioni di natura civilistico-amministrativa; pertanto, sulla base dei requisiti previsti dal principio OIC 31, non ha provveduto ad alcuna iscrizione a fondo rischi per passività relative ai costi di smantellamento e ripristino del sito.

L'aggiornamento della stima degli scenari energetici di lungo periodo è stato rinviato a causa della straordinaria volatilità del mercato generata dalla situazione pandemica COVID-19.



1.4 Altre informazioni (ai sensi degli artt. 2427-22 bis, 22 ter, 2428 e 2497-bis del Codice Civile)

1.4.1 Azioni o quote di società controllanti

Al 31 dicembre 2020 non risultano in portafoglio azioni o quote delle società controllanti, neppure indirettamente tramite controllate, società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni o quote delle società controllanti, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

1.4.2 Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, controllate da controllanti e attività di direzione e coordinamento

A partire dal 2 maggio 2005 - cessata la direzione e il coordinamento da parte di Edison S.p.A. - la Società opera in linea con il nuovo Statuto, il quale sottolinea i ruoli dei Soci e quelli del Consiglio di Amministrazione, specificando altresì i criteri di nomina di tale organo. Sulla base delle invariate previsioni statutarie di governance, nessun socio esercita attività di direzione e coordinamento. Come da autorizzazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) del 25 marzo 2004, la Società è controllata congiuntamente da ExxonMobil Italiana Gas S.r.l. (EMigas) e da Qatar Terminal Limited.

La tabella seguente mostra i rapporti intrattenuti con le Società che esercitano controllo congiunto, dettagliandoli per categoria, ed è elaborata ai fini di informativa ai sensi dell'art. 2427, n. 22 bis del Codice Civile.

2020								2020)		
(Migliaia di euro)						Costi			Ricavi		Investimenti
Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	mvestimenti
Qatar Terminal Limited	-	(9)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ExxonMobil Italiana Gas S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(9)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Inoltre, ai fini di informativa ai sensi dell'art. 2427, n. 22 ter del Codice Civile, la Società non ha sottoscritto accordi fuori bilancio che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

1.4.3 Sede principale e unità locali

La Società non ha sedi secondarie. La Società ha le seguenti unità locali:

- sede principale via Santa Radegonda, 8 Milano (MI);
- base operativa di terra via Cristoforo Colombo, 3 Porto Viro (RO);
- impianto di rigassificazione Mare Territoriale LT 45°05'26.294''N LG 12°35'04.973''E;
- stazione di misura località Acquamarza Bassa Cavarzere (VE).

1.4.4 Società di revisione

Il bilancio al 31 dicembre 2020, che viene sottoposto ad approvazione, è oggetto di verifica da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico di revisione legale dei conti conferito per il periodo 2020-2022 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2020. In tale occasione, i Soci hanno altresì conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di controllo sulla regolare tenuta della contabilità, che include verifiche periodiche sulla correttezza delle scritture contabili.

1.4.5 Attività di ricerca e sviluppo

Durante l'esercizio 2020 la Società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

1.4.6 Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente Mohamed Ibrahim A. Al Sada





02.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Il bilancio del 2020 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio è stato redatto in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono quelli previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso che nel precedente.

Qualora sia stato necessario effettuare delle riclassifiche all'interno di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, i saldi relativi agli esercizi precedenti sono stati riclassificati di conseguenza.

La Nota Integrativa include i prospetti redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge oppure illustra le motivazioni che hanno consentito di non rappresentarli.

La valuta di conto del bilancio è l'Euro.

Il bilancio dell'esercizio è soggetto a revisione legale dei conti da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito per il triennio 2020-2022 con delibera dell'Assemblea del 15 giugno 2020.

2.1 Stato Patrimoniale

ATTI	/O (In euro)	31/12/20	31/12/19					
B)	Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse	e in locazione finanziaria						
	I. Immobilizzazioni immateriali:							
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	560.190	301.047					
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	174.000	243.000					
	7) altre	1.522.722	1.695.382					
	Totale	2.256.912	2.239.429					
	II. Immobilizzazioni materiali:							
	1) terreni e fabbricati	987.585.534	1.018.808.647					
	2) impianti e macchinari	777.950.554	818.350.425					
	3) attrezzature industriali e commerciali	1.440.128	1.627.441					
	4) altri beni	2.589.777	2.849.459					
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	773.477	688.649					
	Totale	1.770.339.470	1.842.324.621					
Totale	e immobilizzazioni (B)	1.772.596.382	1.844.564.050					
C)	Attivo circolante							
	I. Rimanenze:							
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	15.922.869	15.629.948					
	Totale	15.922.869	15.629.948					
	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
	31/12/20 31/12/	/19						
	II. Crediti:							
	1) verso clienti	11.853.855	20.725.751					
	5–bis) crediti tributari	2.767.238	2.219.918					
	5–ter) imposte anticipate	373.500	389.884					
	5-quater) verso altri	295.952	311.835					
	Totale	15.290.545	23.647.388					
	IV. Disponibilità liquide:							
	1) depositi bancari e postali	21.989.418	23.805.756					
	3) denaro e valori in cassa	-	-					
	Totale	21.989.418	23.805.756					
Totale	e attivo circolante (C)	53.202.832	63.083.092					
D)	Ratei e risconti							
	Ratei	62	990					
	Risconti	1.465.983	1.019.367					
Totale	e ratei e risconti (D)	1.466.045	1.020.357					
Totale	e attivo	1.827.265.259	1.908.667.499					

IV. Riserva legale	PASS	SIVO (In euro)	31/12/20	31/12/19
IV. Riserva legale	A)	Patrimonio netto		
VI. Altre riserve: versamenti in conto capitale 1.564.596.207 1.617.107.61 riserva per utili su cambi - IX. Utile (perdita) dell'esercizio 3.462.666 25.829.0 Totale patrimonio netto (A) 1.808.058.874 1.882.936.69 B) Fondi per rischi e oneri: 4) altri - - C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 490.041 549.79 D) Debiti: Importi esigibili oltre l'esercizio successivo 31/12/20 31/12/20 31/12/19 6) acconti 357.649 178.83 7) debiti verso fornitori 11.150.263 21.252.70 12) debiti tributari 297.711 322.51 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 526.268 484.6 14) altri debiti 6.384.417 2.022.71 Totale debiti (D) 18.716.308 24.261.41 E) Ratei e risconti 37 919.62 Totale passivo (B+C+D+E) 19.206.386 25.730.80		I. Capitale	200.000.000	200.000.000
versamenti in conto capitale 1.564.596.207 1.617.107.66 riserva per utili su cambi - IX. Utile (perdita) dell'esercizio 3.462.666 25.829.0 Totale patrimonio netto (A) 1.808.058.874 1.882.936.69 B) Fondi per rischi e oneri: - 4) altri - - C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 490.041 549.79 D) Debiti: - Importi esigibili oltre l'esercizio successivo 31/12/19 6) acconti 357.649 178.83 7) debiti verso fornitori 11.150.263 21.252.70 12) debiti iributari 297.711 322.50 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 526.268 484.6 14) altri debiti 6.384.417 2.022.7 Totale debiti (D) 18.716.308 24.261.4 E) Ratei e risconti 37 919.6 Totale passivo (B+C+D+E) 19.206.386 25.730.80		IV. Riserva legale	40.000.000	40.000.000
riserva per utili su cambi IX. Utile (perdita) dell'esercizio 3.462.666 25.829.00 Totale patrimonio netto (A) 1.808.058.874 1.882.936.69 B) Fondi per rischi e oneri: 4) altri C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 490.041 549.79 D) Debiti: Importi esigibili oltre l'esercizio successivo 31/12/20 31/12/19 6) acconti 357.649 178.81 7) debiti verso fornitori 11.150.263 21.252.70 12) debiti tributari 297.711 322.50 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 526.268 484.6 14) altri debiti 6.384.417 2.022.77 Totale debiti (D) 18.716.308 24.261.40 E) Ratei e risconti 37 919.60 Totale passivo (B+C+D+E) 19.206.386 25.730.86		VI. Altre riserve:		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio 3.462.666 25.829.00 Totale patrimonio netto (A) 1.808.058.874 1.882.936.69 B) Fondi per rischi e oneri:		versamenti in conto capitale	1.564.596.207	1.617.107.657
Totale patrimonio netto (A) 1.808.058.874 1.882.936.66 B) Fondi per rischi e oneri:		riserva per utili su cambi	-	-
B) Fondi per rischi e oneri: 4) altri C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 490.041 549.75 D) Debiti: Importi esigibili oltre l'esercizio successivo 31/12/20 31/12/19 6) acconti 357.649 178.83 7) debiti verso fornitori 11.150.263 21.252.76 12) debiti tributari 297.711 322.56 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 526.268 484.66 14) altri debiti 6.384.417 2.022.77 Totale debiti (D) 18.716.308 24.261.43 E) Ratei e risconti 37 919.63 Totale passivo (B+C+D+E) 19.206.386 25.730.86		IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.462.666	25.829.042
4) altri		Totale patrimonio netto (A)	1.808.058.874	1.882.936.699
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 490.041 549.75 D) Debiti: Importi esigibili oltre l'esercizio successivo 31/12/20 31/12/19 6) acconti 357.649 178.83 7) debiti verso fornitori 11.150.263 21.252.70 12) debiti tributari 297.711 322.50 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 526.268 484.60 14) altri debiti 6.384.417 2.022.77 Totale debiti (D) 18.716.308 24.261.43 E) Ratei e risconti 37 919.62 Totale passivo (B+C+D+E) 19.206.386 25.730.80	B)	Fondi per rischi e oneri:		
D) Debiti: Importi esigibili oltre l'esercizio successivo 31/12/20 31/12/19		4) altri	-	-
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo 31/12/20 31/12/19 6) acconti 357.649 178.8: 7) debiti verso fornitori 11.150.263 21.252.7(12) debiti tributari 297.711 322.51 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 526.268 484.6 14) altri debiti 6.384.417 2.022.7 Totale debiti (D) 18.716.308 24.261.4: E) Ratei e risconti 37 919.67 Totale passivo (B+C+D+E) 19.206.386 25.730.86	C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	490.041	549.757
31/12/20 31/12/19 6) acconti 357.649 178.8: 7) debiti verso fornitori 11.150.263 21.252.7(12) debiti tributari 297.711 322.5(13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 526.268 484.6(14) altri debiti 6.384.417 2.022.7(Totale debiti (D) 18.716.308 24.261.4(E) Ratei e risconti 37 919.6(Totale passivo (B+C+D+E) 19.206.386 25.730.86(D)	Debiti:		
7) debiti verso fornitori 11.150.263 21.252.70 12) debiti tributari 297.711 322.51 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 526.268 484.6 14) altri debiti 6.384.417 2.022.77 Totale debiti (D) 18.716.308 24.261.42 E) Ratei e risconti 37 919.62 Totale passivo (B+C+D+E) 19.206.386 25.730.80				
12) debiti tributari 297.711 322.50 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 526.268 484.6 14) altri debiti 6.384.417 2.022.7 Totale debiti (D) 18.716.308 24.261.4 E) Ratei e risconti 37 919.6 Totale passivo (B+C+D+E) 19.206.386 25.730.80		6) acconti	357.649	178.825
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 526.268 484.6 14) altri debiti 6.384.417 2.022.7 Totale debiti (D) 18.716.308 24.261.4 E) Ratei e risconti 37 919.6 Totale passivo (B+C+D+E) 19.206.386 25.730.80		7) debiti verso fornitori	11.150.263	21.252.706
14) altri debiti 6.384.417 2.022.7 Totale debiti (D) 18.716.308 24.261.4 E) Ratei e risconti 37 919.6 Totale passivo (B+C+D+E) 19.206.386 25.730.8		12) debiti tributari	297.711	322.502
Totale debiti (D) 18.716.308 24.261.43 E) Ratei e risconti 37 919.63 Totale passivo (B+C+D+E) 19.206.386 25.730.80		13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	526.268	484.611
E) Ratei e risconti 37 919.6 Totale passivo (B+C+D+E) 19.206.386 25.730.8		14) altri debiti	6.384.417	2.022.772
Totale passivo (B+C+D+E) 19.206.386 25.730.80	Total	e debiti (D)	18.716.308	24.261.416
	E)	Ratei e risconti	37	919.627
Totale patrimonio netto e passivo 1.827.265.259 1.908.667.49	Total	e passivo (B+C+D+E)	19.206.386	25.730.800
	Total	e patrimonio netto e passivo	1.827.265.259	1.908.667.499

2.2 Conto Economico

(In e	uro)	31/12/20	31/12/19
A)	Valore della produzione:		
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	166.496.737	244.830.317
	5) altri ricavi e proventi	307.852	466.743
Totale	e valore della produzione (A)	166.804.588	245.297.060
B)	Costi della produzione:		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.993.896	21.665.920
	7) per servizi	61.970.741	92.599.792
	8) per godimento di beni di terzi	2.317.846	2.302.330
	9) per il personale:		
	a) salari e stipendi	9.066.709	9.015.162
	b) oneri sociali	2.865.044	2.833.692
	c) trattamento di fine rapporto	573.815	568.057
	e) altri costi	128.178	141.852
	10) ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	528.252	713.267
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.378.109	75.341.438
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.393.157
	11) variazioni delle rimanenze	(292.921)	(81.493)
	13) altri accantonamenti	-	-
	14) oneri diversi di gestione	2.445.707	3.138.750
Totale	e costi di produzione (B)	161.975.374	209.631.924
Differ	renza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.829.214	35.665.136
C)	Proventi e oneri finanziari:		
	16) altri proventi finanziari	2.270	360.288
	17) interessi e altri oneri finanziari	(872)	(24)
	17-bis) utili e perdite su cambi	(6.113)	(10.240)
Totale	e proventi e oneri finanziari (C)	(4.714)	350.024
Risult	tato prima delle imposte (A-B±C±D)	4.824.500	36.015.160
20) Im	nposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
	a) imposte correnti	(1.345.450)	(10.576.003)
	c) imposte anticipate	(16.384)	389.884
21) U	tile (perdita) dell'esercizio	3.462.666	25.829.042

2.3 Rendiconto Finanziario

(In e	uro)	31/12/20	31/12/19
A)	Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale		
	Utile (perdita) dell'esercizio	3.462.666	25.829.042
	Variazioni sull'utile (perdita) dell'esercizio		
	Imposte sul reddito	1.361.834	10.186.119
	Interessi passivi/(interessi attivi)	(1.399)	24
	(Dividendi)	-	-
	Minusvalenze derivanti da cessione di attività	134.072	483.792
	 Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione 	4.957.174	36.498.976
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	72.906.361	77.447.862
	Accantonamenti ai fondi	-	-
	Accantonamenti per trattamento di fine rapporto	573.815	568.057
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (CCN)	78.437.349	114.514.895
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	(292.921)	(81.493)
	Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	8.426.207	376.050
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(10.843.209)	859.739
	Altre variazioni del capitale circolante netto	4.658.585	3.415.161
	3. Flusso finanziario dopo le variazionei del CCN	80.386.011	119.084.352
	Variazioni del capitale circolante netto derivante da altri elementi:		
	Interessi incassati/(interessi pagati)	1.399	(24)
	Imposte sul reddito pagate	(2.156.961)	(13.406.515)
	Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto	(633.531)	(532.121)
Fluss	o finanziaro netto derivante dalla gestione reddituale (A)	77.596.918	105.145.692
В)	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
	Immobilizzazioni immateriali	(370.735)	(359.120)
	Acconti per immobilizzazioni immateriali	(35.000)	-
	Immobilizzazioni materiali	(667.031)	(973.293)
Flussi	i finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (B)	(1.072.766)	(1.332.413)
C)	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(25.840.491)	(30.852.659)
	Variazione del patrimonio netto: incrementi/(restituzioni)	(52.500.000)	(70.000.000)
Flussi	i finanziari netti derivanti dall'attività di finanziamento (C)	(78.340.491)	(100.852.659)
Incre	mento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(1.816.339)	2.960.620
	Disponibilità liquide a inizio anno	23.805.756	20.845.136
	Disponibilità liquide a fine anno	21.989.418	23.805.756

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è conforme alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente **Mohamed Ibrahim A. Al Sada**



2.4 Nota Integrativa

2.4.1 Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile e i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come previsto dallo Statuto della Società. I criteri di valutazione applicati nella formazione del bilancio, chiuso al 31 dicembre 2020, sono conformi ai principi contabili nazionali aggiornati a dicembre 2017 e a gennaio 2019. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci dell'attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

I criteri di valutazione adottati nel presente bilancio sono esposti di seguito.

2.4.1.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificate dai relativi fondi di ammortamento e maggiorate delle rivalutazioni monetarie operate ai sensi di legge. Tali immobilizzazioni vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della residua vita utile. Gli eventuali costi d'impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale ove previsto, come stabilito dall'art. 2426 c.5 del Codice Civile. Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value al netto dei costi di vendita. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino di valore nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni oggetto di locazione da parte dell'impresa sono capitalizzati e iscritti tra le immobilizzazioni immateriali all'interno della voce "Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi" se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità), come previsto dall'OIC 24.

L'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore. Le aliquote annuali di ammortamento

utilizzate sono le seguenti, in ragione del periodo presunto di utilità dei costi, anche in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica cui sono sottoposte di norma tali immobilizzazioni:

- software: con aliquote da 6 a 33,33%;
- altre immobilizzazioni immateriali: con aliquote da 3 a 20%.

2.4.1.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione, degli oneri accessori e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, in accordo con quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria aventi natura conservativa sono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Quelle di carattere incrementativo sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al Conto Economico.

Le immobilizzazioni in servizio il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo da ammortizzare sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo, rettificato dei soli ammortamenti. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile economico-tecnica, che in ogni caso non può estendersi oltre i termini della concessione marittima cinquantennale.

Le aliquote annuali di ammortamento a oggi utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati: da 2,33 a 3%;
- impianti e macchinari: da 2,33 a 10%;
- attrezzature industriali e commerciali: da 5 a 20%;
- altre immobilizzazioni materiali: da 4 a 20%.

N.B. L'aliquota al 2,33% viene usata per i cespiti la cui vita utile è prevista eccedere la durata della concessione marittima.

Per i cespiti entrati in funzione durante l'esercizio, gli ammortamenti sono stati determinati mediante l'applicazione della metà dell'aliquota ordinaria di ammortamento, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio, in linea con i principi contabili (OIC 16).

I beni di modico valore la cui utilità si esaurisce in un unico esercizio sono stati tutti ammortizzati nell'esercizio di entrata in funzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso comprendono quelle in fase di realizzazione relative ai sistemi e unità per le quali non sono ancora concluse le attività di costruzione e collaudo. Tali immobilizzazioni rappresentano una parte del patrimonio aziendale che alla data di chiusura dell'esercizio non concorre ancora alla formazione del reddito; ai fini della loro iscrizione in bilancio, le immobilizzazioni in corso seguono quanto stabilito dal principio generale previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e pertanto vengono rilevate al costo di acquisto o di produzione, così come le immobilizzazioni

materiali già inserite nel processo produttivo.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso.

La redditività dell'investimento a un adeguato tasso di remunerazione è legata oggi alla regolazione tariffaria e alla metodologia tariffaria concordata con Edison S.p.A. nell'accordo per la Capacità di Base. Allo scopo di monitorare le principali variabili e i relativi impatti, continueranno a essere aggiornati i modelli di lungo periodo con le informazioni oggettive disponibili, nonché con le ipotesi di medio e lungo periodo necessarie.

I contributi in conto capitale vengono contabilizzati solamente quando sussiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. In accordo con OIC 16 l'intero ammontare del contributo è rilevato nello Stato Patrimoniale a riduzione del costo dell'immobilizzazione e pertanto è iscritto nel Conto Economico – quale riduzione degli ammortamenti prospettici – gradatamente in relazione alla vita utile dei cespiti per i quali è stato erogato.

2.4.1.3 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato, come esplicitamente prescritto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Nello specifico, le rimanenze di materiali di consumo sono valutate al costo medio ponderato. Le rimanenze di GNL sono valutate al minor valore tra costo e possibile valore di realizzo e le rimanenze di gasolio sono valutate secondo il metodo FIFO.

2.4.1.4 Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 15 e dall'OIC 19, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti e ai debiti se gli effetti dell'utilizzo di tale criterio sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti e i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per imposte correnti sono determinati applicando le aliquote in vigore alla data di bilancio a una realistica stima del reddito imponibile. La Società adotta tale facoltà concessa dai principi contabili sopra menzionati.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di

cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

I debiti per imposte correnti sono determinati applicando le aliquote in vigore alla data di bilancio a una realistica stima del reddito imponibile. Come previsto dai principi contabili nazionali (OIC 25), se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito che è iscritto nell'attivo circolante. Qualora le imposte da corrispondere risultino maggiori degli acconti versati e delle ritenute subite, la differenza viene iscritta nel passivo di Stato Patrimoniale, alla voce "Debiti tributari".

I crediti e i debiti in valuta estera sono allineati ai cambi di fine esercizio; gli utili o le perdite rispetto ai valori di carico originari sono accreditati o addebitati al Conto Economico. L'eventuale utile netto da conversione di poste in valuta iscritto a Conto Economico deve essere accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

I depositi cauzionali per il godimento di beni di terzi e per le forniture di servizi sono iscritti al valore nominale.

2.4.1.5 Ratei e risconti

I ratei e i risconti, calcolati sulla base del principio della competenza, sono relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi in linea con quanto stabilito da OIC 18. I ratei attivi e passivi comprendono proventi o costi di competenza esigibili in esercizi successivi; i risconti attivi e passivi comprendono costi e ricavi già sostenuti o riscossi di competenza di esercizi futuri.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

2.4.1.6 Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, ma non è ammessa l'iscrizione di un fondo rischi e oneri.

2.4.1.7 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate a favore dei dipendenti in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio. Come previsto dalla vigente normativa, tale passività è soggetta a rivalutazione secondo indici predefiniti. L'anticipo delle imposte sul trattamento di fine rapporto è stato portato a diretta rettifica del trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio.

L'importo complessivo iscritto alla voce TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di:

- liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- anticipi corrisposti;
- Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- versamenti effettuati a favore dei fondi di previdenza complementare (pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data).

2.4.1.8 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

I rischi relativi a garanzie o impegni concessi a terzi sono stati indicati in Nota Integrativa come da nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015 per un importo pari all'ammontare nominale.

In particolare, nella voce in oggetto confluiscono le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinte tra fidejussioni, avalli e altre garanzie personali iscritte per un importo pari all'ammontare dell'effettivo impegno, le garanzie reali - iscritte per un ammontare pari al valore di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia - nonché gli impegni assunti dalla Società.

2.4.1.9 Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi

I costi, i ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la compravendita dei beni e la prestazione dei servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. Sulla base dei contratti in essere, la prestazione del servizio si ritiene eseguita, e quindi di competenza, nell'esercizio in cui sorge l'obbligo di messa a disposizione della capacità anzidetta, indipendentemente dalla sua effettiva utilizzazione, in quanto parte principale e preponderante del servizio di rigassificazione. Si rimanda a quanto riportato al paragrafo precedente "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

I costi relativi all'acquisto di quote di emissione di gas a effetto serra (CO_2) risultano di competenza dell'esercizio in cui le emissioni di CO_2 vengono prodotte, insieme al conseguente obbligo di consegna all'autorità nazionale competente. In caso di deficit tra le quote detenute in portafoglio dalla Società rispetto alla produzione effettiva di emissioni di CO_2 , si rileva l'onere residuo da sostenere per le quote non ancora acquistate in contropartita a un debito verso l'autorità nazionale competente. In caso di eccesso di quote, se tale surplus si riferisce a quote acquistate sul mercato, la Società rileva alla chiusura dell'esercizio un risconto attivo in misura pari ai costi da rettificare, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I contributi in conto capitale, cioè le somme erogate dallo Stato o da altri enti pubblici a norma di legge, sono iscritti in bilancio quando sussiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

2.4.1.10 Beni in leasing

I beni oggetto di leasing finanziario sono iscritti in bilancio sulla base del metodo patrimoniale.

In apposita sezione della Nota Integrativa devono essere fornite le informazioni complementari previste dalla legge e relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria, qualora applicabili.

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano in essere contratti per i quali sia necessaria l'informativa ai sensi dell'articolo 2427 n. 22 del Codice Civile.

2.4.1.11 Imposte

L'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) e l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile determinato secondo la normativa fiscale vigente. In linea con quanto stabilito da OIC 25, i debiti tributari sono iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, se compensabili, tranne nel caso in cui se ne sia richiesto il rimborso. Qualora per effetto degli acconti versati emerga un credito, questo importo è iscritto nella voce "Crediti tributari".

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti. Le imposte differite attive e passive sono determinate applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è aggiornato per tenere conto di eventuali modifiche dell'aliquota in uso alla fine di ogni esercizio.

Le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero; qualora la recuperabilità non sia certa, le stesse sono svalutate. Le imposte differite passive sono iscritte solo quando relative a differenze temporanee imponibili che danno luogo a un effettivo debito d'imposta.

Le imposte differite attive e passive sono compensate solo se si ha un diritto fiscalmente riconosciuto di effettuare tale compensazione. Il valore risultante è iscritto tra i fondi per rischi e oneri alla voce "Fondi per imposte, anche differite" se è un debito o in un'apposita voce dell'attivo circolante "Imposte anticipate" se è un credito.

2.4.1.12 Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura non monetaria sono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

2.4.2 Note alle poste dello Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale ATTIVO

B. Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

A fine esercizio 2020, le immobilizzazioni immateriali sono pari a 2.257 migliaia di euro con un aumento di 17 migliaia di euro. Tale saldo rappresenta la sommatoria di:

- 1.523 migliaia di euro per altre immobilizzazioni immateriali di cui 781 migliaia di euro relativi alle migliorie apportate alla sede di Milano e alla base logistica in Porto Viro e 742 migliaia di euro relativi alle infrastrutture informatiche della Società;
- 560 migliaia di euro per software e sistemi applicativi gestionali e di processo;
- 174 migliaia di euro per immobilizzazioni in corso e acconti.

La seguente tabella riepiloga le variazioni intervenute durante l'esercizio.

(In euro)	Concessioni, licenze, brevetti, marchi e simili	Immobilizzazioni imm. in corso	Altre	Totale
Valori al 31/12/2019 (A+B)	301.047	243.000	1.695.382	2.239.429
Di cui				
Costo storico	3.511.120	243.000	6.324.076	10.078.196
Fondo ammortamento	(3.210.073)	-	(4.628.694)	(7.838.767)
Valore netto al 31/12/2019 (A)	301.047	243.000	1.695.382	2.239.429
Variazioni del 2020				
Acquisizioni	262.500	72.500	70.735	405.735
Dismissioni	-	-	-	-
Dismissioni (fondo amm.to)	-	-	-	-
Riclassificazioni	281.500	(141.500)	-	140.000
Ammortamenti	(284.857)	-	(243.395)	(528.252)
Totale variazioni (B)	259.143	(69.000)	(172.660)	17.483
Valori al 31/12/2020 (A+B)	560.190	174.000	1.522.722	2.256.912
Di cui				
Costo storico	4.055.120	174.000	6.394.811	10.623.931
Fondo ammortamento	(3.494.930)	-	(4.872.089)	(8.367.019)
Valore netto al 31/12/2020	560.190	174.000	1.522.722	2.256.912

B.II Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo al 31 dicembre 2020 è di 1.770.339 migliaia di euro, con una diminuzione di 71.985 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa degli ammortamenti.

La seguente tabella riepiloga le variazioni intervenute durante l'esercizio.

(In euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immobilizz. materiali in corso	Totale
Valori al 31/12/2019 (A+B)	1.018.808.647	818.350.425	1.627.441	2.849.459	688.649	1.842.324.621
Di cui						
Costo storico	1.368.969.860	1.293.921.713	5.564.730	7.039.876	688.649	2.676.184.827
Fondo ammortamento	(323.886.338)	(453.367.279)	(3.937.289)	(4.190.417)	-	(785.381.322)
Svalutazioni		(1.393.157)				(1.393.157)
Contributo governativo:						
costo storico	(34.431.458)	(32.145.342)	-	-	-	(66.576.800)
fondo ammortamento	8.156.583	11.334.490	-	-	-	19.491.073
Valore netto al 31/12/2019 (A)	1.018.808.647	818.350.425	1.627.441	2.849.459	688.649	1.842.324.621
Variazioni del 2020						
Acquisizioni	-	202.557	90.428	-	387.946	680.931
Dismissioni	(154.880)	(67.787)	(2.264)	-	-	(224.931)
Dismissioni (fondo amm.to)	37.983	38.655	322	-	-	76.959
Riclassificazioni	-	163.118	-	-	(303.118)	(140.000)
Ammortamenti	(31.908.502)	(41.851.281)	(275.798)	(259.682)	-	(74.295.264)
Svalutazioni		-				-
Contributo governativo:						
ammortamenti	802.287	1.114.868	-	-	-	1.917.155
Totale variazioni (B)	(31.223.113)	(40.399.871)	(187.313)	(259.682)	84.828	(71.985.151)
Valori al 31/12/2020 (A+B)	987.585.534	777.950.554	1.440.128	2.589.777	773.477	1.770.339.470
Di cui						
Costo storico	1.368.814.980	1.294.219.601	5.652.894	7.039.876	773.477	2.676.500.827
Fondo ammortamento	(355.756.858)	(495.179.906)	(4.212.766)	(4.450.099)	-	(859.599.628)
Svalutazioni		(1.393.157)				(1.393.157)
Contributo governativo:						
costo storico	(34.431.458)	(32.145.342)	-	-	-	(66.576.800)
fondo ammortamento	8.958.870	12.449.358	-	-	-	21.408.228
Valore netto al 31/12/2020	987.585.534	777.950.554	1.440.128	2.589.777	773.477	1.770.339.470

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono per:

- 2.590 migliaia di euro ad "Altri beni" relativi agli arredi degli uffici e ad altre unità locali della Società, alle lance di salvataggio situate sul terminale, ai carrelli elettrici e manuali, alle macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche e ad altre apparecchiature informatiche presenti sul terminale;
- 987.586 migliaia di euro a "Terreni e fabbricati" relativi principalmente alla struttura in calcestruzzo del terminale (Gravity Based Structure – GBS), ai fabbricati con annesse pertinenze dei moduli (Topsides) installati sul GBS e alla stazione di misura di Cavarzere;
- 1.440 migliaia di euro ad "Attrezzature industriali e commerciali" relativi

- principalmente ai dispositivi antincendio, alle attrezzature di laboratorio presenti presso la stazione di misura di Cavarzere e sul terminale;
- 777.951 migliaia di euro a "Impianti e macchinari" relativi alle unità/sistemi impiegati nel processo di rigassificazione, prevalentemente composti dai due serbatoi di stoccaggio di GNL, dai bracci di carico e dai gasdotti (sottomarino e su terraferma), comprensivi del livello minimo di GNL necessario alla loro operatività;
- 773 migliaia di euro a "Immobilizzazioni in corso e acconti" relativi alle attività di completamento di prove e messa a punto su alcuni sistemi.

Le svalutazioni di 1.393 migliaia di euro rilevate nel precedente esercizio sono relative alla parziale svalutazione dell'impianto per il trattamento delle acque reflue (WWTP), come da decisione del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2019.

Non essendosi ad oggi manifestati specifici indicatori di possibile perdita durevole di valore degli asset (*impairment indicator*), in conformità alle norme di legge e ai principi contabili nazionali (OIC 9), la Società non ha ravvisato la necessità di svolgere un *impairment test* e ha mantenuto le immobilizzazioni iscritte ai relativi valori netti contabili. Purtuttavia, come avvenuto per gli esercizi precedenti, la Società ha ritenuto opportuno richiedere a una primaria società specializzata nei giudizi di stima dei cespiti una relazione di congruità e aggiornamento del valore corrente (fair value) delle immobilizzazioni materiali. Il giudizio di stima indipendente è stato basato sui criteri di valutazione del metodo comparativo (o del mercato) quale elemento di riferimento, sebbene efficace solo per una quantità ristretta di cespiti, e/o del metodo del costo basato sul presumibile costo di sostituzione necessario per la totale reintegrazione dei cespiti analizzati. Il giudizio di stima basato sui suddetti criteri non è stato, quindi, influenzato da elementi futuri quali la redditività attesa da tali cespiti. La relazione ha evidenziato che il valore corrente degli stessi è risultato superiore al valore netto contabile.



C. Attivo circolante

Alla data di bilancio, il totale dell'attivo circolante ammonta a 53.203 migliaia di euro, con una diminuzione di 9.880 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, ed è composto dalle seguenti voci.

C.I Rimanenze di magazzino

Al 31 dicembre 2020 il totale delle rimanenze di magazzino è di 15.923 migliaia di euro, registrando rispetto all'esercizio precedente un decremento di 81 migliaia di euro che riflettono:

- 14.242 migliaia di euro relativi a pezzi di ricambio di uso ricorrente sul terminale;
- 1.540 migliaia di euro relativi a rimanenze di GNL necessario al funzionamento della struttura e al processo di rigassificazione;
- 141 migliaia di euro relativi a rimanenze di gasolio impiegato sul terminale per i sistemi ausiliari di energia.

(In euro)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	15.629.948				15.629.948
Variazione nell'esercizio	292.921				292.921
Valore di fine esercizio	15.922.869				15.922.869

C.II Crediti

Ammontano a 15.291 migliaia di euro con una diminuzione di 8.357 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

(In euro)	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	20.725.751	-	-	-	2.219.918	389.884	311.835	23.647.388
Variazione nell'esercizio	(8.871.896)	-	-	-	547.320	(16.384)	(15.883)	(8.356.842)
Valore di fine esercizio	11.853.855	-	-	-	2.767.238	373.500	295.952	15.290.545
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-

La suddivisione per area geografica dei crediti in oggetto è riassunta nella seguente tabella; tutti i crediti sono sorti in euro:

(In euro)	Totale	Italia	Estero
Crediti verso clienti	11.853.855	11.853.855	-
Crediti verso imprese controllate	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-
Crediti tributari	2.767.238	2.767.238	-
Attività per imposte anticipate	373.500	373.500	-
Crediti verso altri	295.952	295.952	-
Totale crediti	15.290.545	15.290.545	-

1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 11.854 migliaia di euro e sono composti principalmente da:

- 10.089 migliaia di euro per servizi di rigassificazione, inclusi i servizi aggiuntivi, il riaddebito agli utenti per prestazioni di servizio in compensazione all'acquisto di GNL a copertura dei consumi e perdite del terminale e i crediti per Operational Balancing Agreement;
- 1.742 migliaia di euro relative al riaddebito agli utenti del terminale dei costi di accesso alla rete nazionale;
- 23 migliaia di euro relative al riaddebito costi di personale distaccato.

5-bis) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 2.767 migliaia di euro, con un aumento di 547 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a:

- 2.543 migliaia di euro al credito per imposte dirette per acconti versati nell'anno, al netto del debito per imposte, di cui crediti IRES per 2.421 migliaia di euro e crediti IRAP per 122 migliaia di euro;
- 127 migliaia di euro al credito IVA a seguito di acconti pagati a dicembre;
- 69 migliaia di euro ai crediti per accise nei confronti dell'Agenzia delle Dogane.

5- ter) Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 374 migliaia di euro, con un decremento di 16 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono principalmente alla ripresa temporanea della svalutazione di un'immobilizzazione materiale; per ulteriori dettagli si rimanda alla relativa sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio".

5-quater) Altri crediti

Gli altri crediti per 296 migliaia di euro sono relativi principalmente ad anticipi a terzi, a depositi cauzionali relativi alla locazione dell'ufficio di Milano e della base operativa, ad oneri doganali e ai lavori in concessione effettuati per la costruzione del gasdotto e altre utenze.

Poiché non si prevedono rischi di esigibilità di tali crediti, non si è ritenuto necessario procedere alla svalutazione degli stessi.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 21.989 migliaia di euro, con un decremento di 1.816 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riflettono principalmente il saldo di fine anno del conto corrente bancario.

(In euro)	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	23.805.756	-	-	23.805.756
Variazione nell'esercizio	(1.816.339)	-	-	(1.816.339)
Valore di fine esercizio	21.989.418	-	-	21.989.418

D. Ratei e risconti

Il valore al 31 dicembre 2020 è di 1.466 migliaia di euro, con un incremento di 446 migliaia di euro rispetto al saldo del 2019.

Rappresentano principalmente il risconto del premio della polizza assicurativa pagata nel 2020 (737 migliaia di euro) e il risconto dei costi delle quote di CO₂ (581 migliaia di euro). La rimanenza del saldo include risconti di contributi associativi, commissioni su fidejussioni bancarie, canoni di abbonamento per telecomunicazioni e altri servizi.

(In euro)	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	990	1.019.367	1.020.357
Variazione nell'esercizio	-	(928)	446.617	445.689
Valore di fine esercizio	-	62	1.465.983	1.466.045

Stato Patrimoniale PASSIVO

A. Patrimonio netto

Ammonta a 1.808.059 migliaia di euro, con una riduzione di 74.878 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue fornisce i dettagli dei movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio.

				Altre Riserve		Utili (perdite)	Utile	Totale
	Capitale	Riserva tale legale	Versamenti in conto capitale	Riserva per utili su cambi	Totale altre riserve	portati a nuovo	(perdita) dell'esercizio	patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	200.000.000	40.000.000	1.617.096.207	11.450	1.617.107.657	-	25.829.042	1.882.936.699
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi				(11.450)	(11.450)		(25.829.042)	(25.840.492)
Altre destinazioni								
Altre variazioni								
Incrementi								
Decrementi			(52.500.000)		(52.500.000)			(52.500.000)
Riclassifiche								
Risultato d'esercizio							3.462.666	3.462.666
Valore di fine esercizio	200.000.000	40.000.000	1.564.596.207	-	1.564.596.207	-	3.462.666	1.808.058.873

La riserva legale rimane invariata per un valore di 40.000.000 euro, pari a un quinto del capitale sociale.

Le altre riserve ammontano a 1.564.596.207 euro e si riferiscono a:

- 1.553.802.398 euro a titolo di "Riserva per versamento Soci in conto capitale" versati pro-quota da parte dei Soci, in linea con i piani finanziari approvati dal Consiglio di Amministrazione.
 - Durante il 2020 tale riserva si è ridotta di 52.500.000 euro per effetto delle parziali e proporzionali restituzioni ai Soci della riserva, in linea con le delibere consiliari e con le tempistiche stabilite dal piano finanziario 2020, in conformità a quanto deliberato in merito dalle Assemblee dei Soci del 27 gennaio 2020 e del 15 giugno 2020 e senza pregiudizio per i creditori;
- 10.793.808 euro come versamento in conto capitale del 2 maggio 2005 da parte di Edison S.p.A. a estinzione del credito finanziario intercompany, in linea con gli accordi del 2 maggio 2005.

Altre riserve

Descrizione	Totale	Versamenti in conto capitale	Riserva per utili su cambi
Importo	1.564.596.207	1.564.596.207	-

Come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2020, nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi ai Soci pari a 25.840 migliaia di euro.

Le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 n.7-bis del Codice Civile sono fornite nelle seguenti tabelle.

(In euro)	Importo	Origine/	Possibilità di	Quota	Riepilogo de effettuate nei tre pre	elle utilizzazioni cedenti esercizi
		natura	utilizzazione	disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	200.000.000	Versamento soci				
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	40.000.000	Versamento soci	Copertura perdite	40.000.000		
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	1.564.596.207	Versamento soci	Aumento di capitale, copertura perdite, distribuzione ai soci	1.564.596.207		218.000.000
Riserva per utili su cambi	-	Utile	Aumento di capitale, copertura perdite, distribuzione ai soci	-		11.450
Totale altre riserve	1.564.596.207			1.564.596.207		218.011.450
Utili (perdite) portati a nuovo	3.462.666	Utile	Aumento di capitale, copertura perdite, distribuzione ai soci	3.462.666		84.173.636
Totale	1.808.058.873			1.608.058.873		302.185.086
Quota non distribuibile	240.000.000			40.000.000		
Residua quota distribuibile	1.568.058.873			1.568.058.873		

Disponibilità Altre riserve

(In euro)	Totale	Versamenti in conto capitale	Riserva per utili su cambi
Importo	1.564.596.207	1.564.596.207	-
Origine/natura		Versamento soci	Utile
Possibilità di utilizzazioni		Aumento di capitale, copertura perdite, distri- buzione ai soci	Aumento di capitale, copertura perdite, distri- buzione ai soci
Quota disponibile	1.564.596.207	1.564.596.207	-
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	-	-	-
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	218.011.450	218.000.000	11.450

B. Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2020.

Inrelazione ai costi di ripristino, la Società ha completato nel 2015 la relativa valutazione, come richiesto da ARERA, ottenendo da parte di un esperto indipendente una perizia tecnica volta ad aggiornare la stima di eventuali oneri di ripristino, uno studio sugli scenari energetici di lungo periodo da parte di una primaria società di consulenza di settore e un parere redatto da un preminente studio esterno, che ha analizzato i profili civilistici, amministrativi e contabili di tale rischio. Alla luce delle risultanze emerse dai succitati studi, il parere ha concluso che il rischio è da considerarsi remoto. Nel 2018, la Società ha richiesto un aggiornamento dello studio sugli scenari energetici di lungo periodo, che ha confermato la correttezza dell'assunzione che il terminale Adriatic

La nuova stima degli scenari energetici di lungo periodo è stata posticipata a causa della volatilità del mercato in seguito all'influenza pandemica COVID-19, che non ha consentito stime affidabili. LNG mantenga un ruolo strategico per la diversificazione e l'approvvigionamento delle fonti energetiche europee e nazionali anche dopo il 2052. La Società ritiene quindi tuttora valide le succitate argomentazioni sugli scenari energetici attesi nel lungo periodo, nonché le valutazioni di natura civilistico-amministrativa; pertanto, anche ai fini della redazione del bilancio al 31

dicembre 2020, sulla base dei requisiti previsti dal principio OIC 31, non ha provveduto ad alcuna iscrizione a fondo rischi per passività relative ai costi di smantellamento e ripristino del sito. La nuova stima degli scenari energetici di lungo periodo è stata posticipata a causa della volatilità del mercato in seguito all'influenza pandemica COVID-19, che non ha consentito stime affidabili.

Inoltre la Società, sulla base dei piani pluriennali, non ha ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento relativo al saldo di Make-Up, in quanto la possibilità dell'esercizio di tale diritto da parte dell'utente viene considerata remota e i costi addizionali per fornire il relativo servizio non sarebbero significativi. Il saldo di Make-Up dell'utente è dettagliato nella sezione "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

C. Trattamento di fine rapporto

Ammonta a 490 migliaia di euro con un decremento di 60 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue dettaglia per qualifica la composizione del fondo e le relative variazioni.

(In euro)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	549.757
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	605.927
Utilizzo nell'esercizio	(105.445)
Altre variazioni	(560.198)
Totale variazioni	(59.716)
Valore di fine esercizio	490.041

Il saldo di tale conto è al netto dei versamenti ai fondi pensione integrativi (Alleata Previdenza, Fondo Energia e Previndai). La quota di accantonamento, invece, comprende tutti i contributi versati sia a titolo di trattamento di fine rapporto che a forme pensionistiche complementari.

D. Debiti

Ammontano a 18.716 migliaia di euro e mostrano una diminuzione di 5.545 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Non esistono debiti con scadenza superiore ai cinque anni. Le voci che ne compongono l'ammontare sono dettagliate e commentate qui di seguito.

(In euro)	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	178.825	21.252.706	322.502	484.611	2.022.772	24.261.416
Variazione nell'esercizio	178.825	(10.102.444)	(24.791)	41.658	4.361.645	(5.545.108)
Valore di fine esercizio	357.649	11.150.263	297.711	526.268	6.384.417	18.716.308
Di cui di durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-

La suddivisione per area geografica dei debiti è riassunta dalla seguente tabella.

(In euro)	Totale	Italia	Estero
Acconti	357.649	-	357.649
Debiti verso fornitori	11.150.263	10.103.129	1.047.133
Debiti tributari	297.711	297.711	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	526.268	526.268	-
Altri debiti	6.384.417	2.375.800	4.008.617
Debiti	18.716.308	13.302.909	5.413.400

D.6 Acconti

Ammontano a 358 migliaia di euro e si riferiscono al pagamento anticipato per servizi marittimi relativi a una nave metaniera arrivata nei primi giorni di gennaio 2021.

D.7 Debiti verso fornitori

Ammontano a 11.150 migliaia di euro, in diminuzione di 10.102 migliaia di euro rispetto al 2019.

Di seguito un'analisi dettagliata della loro composizione:

 1.864 migliaia di euro si riferiscono al debito verso Snam Rete Gas per i costi di trasporto, accesso alla rete e Operational Balancing Agreement, come da normativa vigente; questi costi sono stati riaddebitati agli utenti del terminale;

- 1.301 migliaia di euro si riferiscono ad accantonamenti per servizi e materiali resi da fornitori ma non ancora fatturati;
- 1.131 migliaia di euro si riferiscono a debiti verso gli utenti relativi alla cessione di gas per autoconsumo del terminale;
- 474 migliaia di euro si riferiscono principalmente a prestazioni professionali e tecniche e a personale distaccato prestato da ExxonMobil Qatar nell'ambito del Service Agreement firmato con i Soci.
- i rimanenti ammontari sono principalmente relativi a servizi professionali e tecnici.

D.12 Debiti tributari

Ammontano a 298 migliaia di euro, con un decremento di 25 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono principalmente relativi a ritenute su redditi da lavoro dipendente effettuate dalla Società, in qualità di sostituto d'imposta, da versare all'erario nel corso del mese successivo.

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 526 migliaia di euro, con un aumento di 42 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tali debiti si riferiscono ai contributi previdenziali e assicurativi a carico del datore di lavoro e ai contributi trattenuti ai dipendenti in base alla vigente normativa; solitamente vengono versati ai rispettivi istituti previdenziali nel mese seguente a quello in cui sono maturati.

D.14 Altri debiti

Ammontano a 6.384 migliaia di euro, con un aumento di 4.361 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le voci che principalmente ne determinano l'ammontare riflettono stanziamenti per fatture da ricevere e per servizi fatturati di cui si dà il seguente dettaglio:

- 5.000 migliaia di euro relativi al deposito cauzionale versato dagli utenti per partecipare alle procedure di allocazione della capacità tramite aste;
- 1.115 migliaia di euro verso il personale, relativi principalmente al premio di produzione come da accordo aziendale, oltre a debiti per note spese e ad altri accantonamenti per straordinari;
- i rimanenti ammontari sono relativi ad altri debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità aggiuntive e altre competenze.

E. Ratei e risconti

I ratei e risconti si sono ridotti di 920 migliaia di euro; tale riduzione è principalmente dovuta alla mancata sottoscrizione del servizio di flessibilità da parte degli utenti del terminale.

(In euro)	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	-	919.627	919.627
Variazione nell'esercizio	-	-	(919.590)	(919.590)
Valore di fine esercizio	-	-	37	37

2.4.3 Note alle poste del Conto Economico

A. Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (in euro)					
Categoria di attività	Totale	Ricavi relativi al servizio di rigassificazione (*)	Capacità di trasporto prenotata	Altri ricavi e proventi	
Valore esercizio corrente	166.804.588	143.577.452	22.919.285	307.852	

^(*) Inclusi ricavi di rigassificazione in natura

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (in euro)						
Area geografica	Totale	Italia	Estero			
Valore esercizio corrente	166.804.588	143.232.273	23.572.315			

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il totale dei ricavi ha raggiunto 166.497 migliaia di euro, con un decremento di 78.333 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Di seguito sono riportati in dettaglio valore e natura dei suddetti ricavi:

- 143.578 migliaia di euro per servizi relativi al corrispettivo di capacità, servizi di misura, servizi di flessibilità, OBA e servizi marittimi, e al riaddebito agli utenti per prestazioni di servizio in compensazione all'acquisto di GNL a copertura dei consumi e perdite del terminale;
- 22.919 migliaia di euro relativi al riaddebito dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio di trasporto.
- Si segnala, inoltre, che i ricavi per servizi di rigassificazione includono 3.252 migliaia di euro relative alla messa a disposizione di capacità non utilizzata da parte dell'utente Edison e che hanno generato un incremento di pari valore nel saldo di capacità di Make-Up.

A.5. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 308 migliaia di euro e sono dovuti principalmente a sopravvenienze attive ordinarie derivanti da rettifiche su eventi e stanziamenti relativi a esercizi precedenti, in linea con i principi contabili (OIC 29), oltre a ricavi derivanti dal riaddebito di costi del lavoro per il distacco di nostro personale presso altre società e al recupero dei costi per la sanificazione correlati al COVID-19.

B. Costi della produzione

Il valore complessivo dei costi e degli oneri di gestione dell'esercizio è di 161.975 migliaia di euro, con un decremento di 47.657 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano a 9.994 migliaia di euro, con una diminuzione di 11.672 migliaia di euro rispetto al 2019.

Si riferiscono principalmente alla cessione, da parte degli utenti, del GNL necessario al processo di rigassificazione, per complessivi 5.740 migliaia di euro. I rimanenti 4.254 migliaia di euro sono relativi ad acquisti di materiali tecnici, economali, carburanti e a forniture necessarie alle attività operative presso la base logistica di Porto Viro, il terminale e gli uffici di Milano.

B.7 Per servizi

Ammontano a 61.971 migliaia di euro, in diminuzione di 30.677 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, nonostante 1,4 milioni di euro di spese operative sostenute per garantire la continuità delle operazioni durante la pandemia da COVID-19. La riduzione dei costi è principalmente dovuta ai minori corrispettivi di rete fatturati dagli utenti a seguito del cambiamento del quadro normativo.

Di seguito si fornisce il dettaglio del costo totale per servizi:

- 22.919 migliaia di euro relative alla capacità di trasporto;
- 17.316 migliaia di euro relative a prestazioni professionali tecniche e a servizi per la gestione corrente della Società, di cui 3.347 migliaia di euro si riferiscono a spese per il personale distaccato. Le rimanenti 13.969 migliaia di euro sono relative a prestazioni tecnico-ingegneristiche e amministrative fornite da terzi, tra cui le voci principali sono relative a 4.954 migliaia di euro per prestazioni professionali, 1.800 migliaia di euro per costi di monitoraggio ambientale, analisi di laboratorio e ispezioni, 3.888 migliaia di euro per consulenze, 2.339 migliaia di euro per prestazioni informatiche, 606 migliaia di euro per prestazioni legali e notarili, 221 migliaia di euro per servizi di sorveglianza, 161 migliaia di euro per compensi al Collegio Sindacale, alla società di revisione e al Garante;
- 8.822 migliaia di euro per servizi di pilotaggio, ormeggio e rimorchio;
- 3.863 migliaia di euro per servizi di manutenzione e riparazioni;

- 3.748 migliaia di euro relativi a servizi di trasporto via elicottero, mare e terra
 di personale e merci al terminale e previsioni meteorologiche;
- 1.822 migliaia di euro relativi principalmente al costo della polizza assicurativa operativa;
- 2.057 migliaia di euro per servizi diversi quali servizi mensa, pulizie, disinfestazioni e smaltimento rifiuti, spese di autorimessa e guardiania, acquisto di utilities per gli uffici di Milano, Porto Viro e per il terminale;
- 1.181 migliaia di euro per prestazioni mediche e sanitarie, addestramento tecnico professionale e altri costi accessori del personale;
- 90 migliaia di euro relativi a spese di comunicazione e sponsorizzazioni principalmente rivolte a iniziative sportive giovanili o di supporto a iniziative culturali;
- 140 migliaia di euro per costi generali quali spese telefoniche e ponti radio (115 migliaia di euro), commissioni su operazioni bancarie e fidejussioni (24 migliaia di euro);
- 12 migliaia di euro relativi a costi per controstallie.

B.8 Godimento di beni di terzi

Ammontano a 2.318 migliaia di euro, in incremento di 16 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente ai canoni di locazione e noleggio seguenti:

- 1.312 migliaia di euro per gli uffici di Milano e per la base logistica presso Porto Viro;
- 166 migliaia di euro per container, carrelli elettrici, gru e altre attrezzature presso la base logistica di Porto Viro e il terminale;
- 36 migliaia di euro per automezzi e attrezzature d'ufficio.

Il rimanente saldo di 804 migliaia di euro si riferisce principalmente a oneri relativi alla concessione marittima cinquantennale (777 migliaia di euro) e ad altre concessioni.

B.9 Per il personale

Ammontano a 12.364 migliaia di euro, con un aumento di 75 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, come effetto netto di incrementi salariali e dimissioni.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Il totale degli ammortamenti e delle svalutazioni dell'esercizio è pari a 72.906 migliaia di euro, in diminuzione di 4.542 migliaia di euro rispetto al 2019, come di seguito dettagliato.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 528 migliaia di euro e sono relativi per 285 migliaia di euro ad ammortamenti per licenze di software, per 126 migliaia di euro a migliorie su beni di terzi per la predisposizione degli uffici presi in locazione dalla Società e per 118 migliaia di euro ad altre immobilizzazioni immateriali.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a 72.378 migliaia di euro e sono relativi per 31.106 migliaia di euro a fabbricati, per 40.736 migliaia di euro a impianti e macchinari e condotte, per 310 migliaia di euro ad attrezzature industriali e commerciali e per 226 migliaia di euro ad altre immobilizzazioni materiali. Il processo di analisi e di valutazione delle immobilizzazioni non ha determinato la necessità di effettuare svalutazioni del valore iscritto al costo.

B.11 Variazione delle rimanenze

La variazione netta delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo risulta positiva per 293 migliaia di euro. È principalmente relativa all'aumento della giacenza di GNL per 43 migliaia di euro, all'incremento delle rimanenze dei ricambi di magazzino per 217 migliaia di euro e all'aumento della giacenza di gasolio per 33 migliaia di euro. In linea con i principi contabili nazionali (OIC 13), la valorizzazione delle rimanenze è stata effettuata al minore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzo. In particolare, le rimanenze di GNL sono state valutate al presumibile valore di realizzo, mentre le rimanenze di gasolio sono state valutate al FIFO.

B.14 Oneri diversi di gestione

Ammontano a 2.446 migliaia di euro, in diminuzione di 693 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono prevalentemente a costi relativi alle quote di emissione di ${\rm CO_2}(1.739~{\rm migliaia}$ di euro), imposte e tasse indirette (264 migliaia di euro), contributi ad associazioni e università (139 migliaia di euro), sopravvenienze passive per dismissione cespiti (134 migliaia di euro) e altri costi.

Come da principio contabile OIC 8, si rileva che il valore di 1.739 migliaia di euro si riferisce a 90.724 tonnellate di emissioni di ${\rm CO_2}$ di competenza dell'esercizio, di cui 10.925 tonnellate assegnate dall'autorità competente. Al termine dell'esercizio 2020, le quote di emissione di ${\rm CO_2}$ acquistate ed eccedenti rispetto ai consumi sono state sospese tra i risconti attivi.

C. Proventi e oneri finanziari

Ammontano complessivamente a 5 migliaia di euro di oneri netti, rispetto alle 350 migliaia di euro di proventi netti registrati nell'esercizio precedente. Di seguito i dettagli dei vari componenti.

C.16 Altri proventi finanziari

Ammontano a 2 migliaia di euro, in diminuzione di 358 migliaia di euro rispetto al 2019, e riflettono principalmente interessi attivi maturati sul conto corrente bancario.

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 872 euro e sono relativi a ritardati pagamenti.

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Gli utili e le perdite su cambi mostrano un saldo negativo di 6 migliaia di euro rispetto alle 10 migliaia di euro di perdite dell'anno precedente. Il saldo è il risultato della somma algebrica degli utili e delle perdite su cambi realizzate (perdite per 9 migliaia di euro) e non realizzate (utili stimati per 3 migliaia euro).

Tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di predisposizione del bilancio non si sono verificate variazioni di rilievo nei cambi per le poste in valuta. Durante l'esercizio, le transazioni in valuta hanno riguardato prevalentemente acquisti di beni e servizi in dollari statunitensi, e in misura minore in sterline inglesi e corone norvegesi.



D. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono pari a 1.362 migliaia di euro.

Con riferimento all'imposta IRES, si segnala che la Società ha rilevato una base imponibile positiva e che le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono pari a 1.204 migliaia di euro. Con riferimento all'IRAP, la Società ha rilevato una base imponibile positiva e pertanto ha contabilizzato imposte di competenza pari a 142 migliaia di euro, al netto del beneficio fiscale relativo al primo acconto 2020 non versato alla luce delle disposizioni previste dal DL Cura Italia.

Nel corso dell'esercizio sono state imputate imposte anticipate per 16 migliaia di euro, relative alle riprese fiscali di natura temporanea.

Nella tabella seguente si riepilogano le informazioni relative alla determinazione delle imposte anticipate.

	Saldo al 31/12/2019	Accanto- namenti	Utilizzi/ rilasci	Saldo al 31/12/2020	IMPOSTE ANTICIPATE 2020		IMPOSTE ANTICIPATE 2020 IMPOSTE ANTICIPATE 2019		0 IMPOSTE ANTICIPATE 2019		DIFFERE	NZE
					IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP		
					24,0%	3,9%	24,0%	3,9%				
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	1.388	-	(68)	1.320	317	51	333	54	(16)	(3)		
Quote associative non pagate	9	8	-	18	4	-	3	-	2	-		
Tari non pagata nell'anno	-	7	-	7	2	-	-	-	2	-		
Perdite su cambi dell'esercizionon realizzate	9	7	(9)	6	2	-	2	-	0	-		
Utili su cambi non realizzati	(7)	(9)	7	(9)	(2)	-	(2)	-	(1)	-		
Totale	1.399	13	(70)	1.342	323	51	336	54	(13)	(3)		

2.4.4 Rendiconto Finanziario

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa nel 2020 ammonta a 77.597 migliaia di euro, con un decremento di 27,5 milioni di euro rispetto al 2019 determinato essenzialmente dal decremento dell'utile d'esercizio. Sebbene la Società abbia accesso al credito, i fondi generati internamente coprono le obbligazioni finanziarie e pertanto la Società non ha utilizzato linee di credito di finanziamento a breve termine. Maggiori dettagli sono riportati nello schema di rendiconto finanziario, determinato con il metodo indiretto, redatto in linea con quanto stabilito dal principio contabile OIC 10.

La solidità finanziaria della Società alla data del presente bilancio può essere riassunta dai seguenti indici:

- rapporto tra i capitali di terzi (debiti finanziari) e il capitale proprio pari a zero;
- rapporto tra i mezzi propri e le immobilizzazioni pari a 1,02.

2.5 Altre notizie

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi di rilievo da segnalare al momento. La Società ha costantemente seguito fin dall'inizio l'evolversi della diffusione del COVID-19, con l'obiettivo di continuare a garantire opportuni livelli di protezione sanitaria al personale di Terminale GNL Adriatico S.r.l. e a tutte le altre persone presenti presso tutti i siti di propria pertinenza.

Le attività di rigassificazione si sono svolte in questo periodo come da piano e non vi sono stati effetti derivanti dal COVID-19 sulla qualità del servizio.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzia reale

Non vi sono crediti e debiti la cui durata sia superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Dati sull'occupazione

La seguente tabella indica l'organico della Società distinto per qualifica con esclusione dei distaccati.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3	21	77	8	-	109

Compensi al Consiglio di Amministrazione e ai Sindaci

Non è stato deliberato alcun compenso per il Consiglio di Amministrazione, mentre per il Sindaco Unico è stato stabilito, con assemblea del 15 giugno 2020, il seguente compenso:

• 46.000 euro per il Sindaco Unico della Società.

Inoltre, in data 22 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un compenso di 15.000 euro per la funzione di Garante, in linea con quanto richiesto da ARERA.

La differenza tra quanto sopra dettagliato e l'ammontare indicato nella tabella sottostante è la quota di costo spettante al Collegio Sindacale per la parte di competenza dell'esercizio relativamente al mandato scaduto con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019.

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi ad amministratori e sindaci
Valore (in euro)	-	111.422	111.422

Compensi alla società di revisione

L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione, come da delibera dei soci del 15 giugno 2020, ammonta a:

- 32.000 euro per l'attività di revisione del bilancio dell'esercizio;
- 6.000 euro per l'attività di controllo contabile;
- 4.000 euro per la certificazione dei conti annuali separati (unbundling) conformemente alla delibera ARERA 11/07.
- Ulteriori corrispettivi spettanti alla società di revisione sono relativi ai seguenti incarichi:
- 3.000 euro per servizi diversi dalla revisione contabile quali l'attestazione dei ricavi, conformemente alla delibera dell'ARERA 653/2017/R/gas.

Infine, nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti 762 euro per spese rimborsabili.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore (in euro)	33.799	12.610	-	2.796	49.204

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ammontano a 565.891 migliaia di euro, in diminuzione di 13.285 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a garanzie attive e passive e impegni assunti dalla Società come di seguito evidenziato.

Garanzie attive

A breve termine:

- 48.000 migliaia di euro relative a garanzie attive rilasciate a favore della Società a seguito dell'assegnazione di capacità;
- 480 migliaia di euro relative a garanzie attive rilasciate da fornitori.

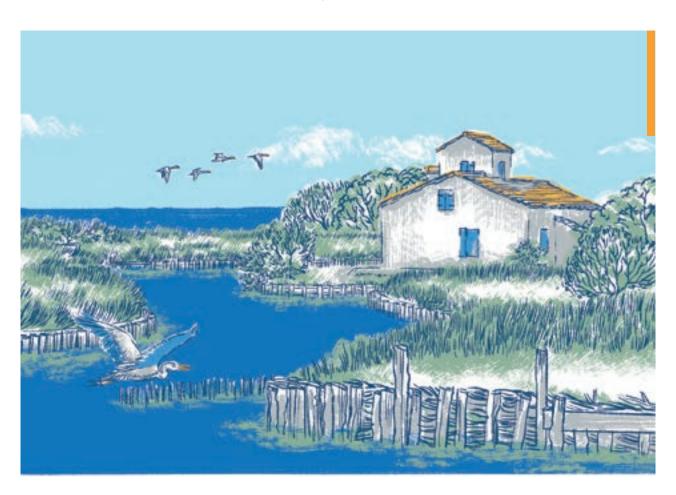
Garanzie passive

A lungo termine:

- 9.553 migliaia di euro relative alla polizza fideiussoria rilasciata a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la concessione cinquantennale dell'area demaniale dove è situato il terminale marino offshore;
- 8.889 migliaia di euro relative a fidejussioni rilasciate a favore di Snam Rete Gas a copertura delle obbligazioni derivanti da contratti stipulati per l'erogazione del servizio di trasporto;
- 90 migliaia di euro per altre fidejussioni prestate a favore di terzi e relative alla costruzione del gasdotto.

A breve termine:

 2.046 migliaia di euro relative a fidejussioni rilasciate a favore di Snam Rete Gas a copertura delle obbligazioni derivanti da contratti stipulati per l'erogazione del servizio di trasporto.



Impegni

- La stima attuale degli impegni futuri per capacità di Make-Up, secondo le disposizioni del Codice di Rigassificazione, è nulla, in quanto la Società ha valutato remota la possibilità di un futuro utilizzo della stessa e, in ogni caso, i costi aggiuntivi per erogare i servizi non risulterebbero significativi. Per completezza si evidenzia che il saldo di Make-Up¹⁰ alla fine dell'esercizio è pari a 122.314 migliaia di euro, con un aumento di 3.252 migliaia di euro rispetto al 2019;
- 282.646 migliaia di euro relative al contratto di trasporto, per una durata complessiva di 25 anni, stipulato con Snam Rete Gas e Infrastrutture Trasporto Gas per garantire la capacità di trasporto necessaria all'immissione in rete di fino a 21 milioni di metri cubi standard al giorno, corrispondenti all'80% della capacità massima stimata di rigassificazione;
- 76.296 migliaia di euro relative al contratto stipulato per un periodo di 25 anni con Adriatic Towage per i servizi forniti da quattro rimorchiatori;
- 11.490 migliaia di euro relative al contratto stipulato per un periodo di 20 anni (più cinque anni opzionali) con la società Bambini per la fornitura del servizio di trasporto marittimo di materiali e personale dalla base logistica di Porto Viro al terminale e viceversa;
- 2.511 migliaia di euro relative al contratto stipulato per un periodo di 15 anni con l'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) formata dai gruppi ormeggiatori di Chioggia, Ravenna e Venezia per i servizi di ormeggio;
- 1.575 migliaia di euro relative al contratto stipulato per un periodo di 15 anni con la Corporazione dei Piloti di Chioggia e Porto Levante per il servizio di pilotaggio delle metaniere in arrivo al terminale.

Altri impegni (ai sensi dell'art 2427 n. 9 del Codice Civile):

- impegno nei confronti degli utenti a riconsegnare gas naturale, in giacenza alla data di bilancio, di 1.102.1984 MWh di GNL;
- impegno, ai sensi dell'art. 9 della delibera ARERA 438/2013/R/Gas, di tenere conto per un totale di 11.111 m³ di GNL nella determinazione del coefficiente tariffario per la copertura di consumi e perdite del terminale applicabile agli utenti nei periodi futuri.

Rivalutazioni

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e rivalutazioni obbligatorie dei fabbricati industriali e loro pertinenze. Pertanto, non vengono dettagliate rivalutazioni su immobilizzazioni.

Il saldo di capacità di Make-Up rappresenta un impegno futuro e incerto, nell'an e nel quantum, ed è pari all'importo del mancato utilizzo da parte degli utenti della capacità messa a disposizione dall'inizio del contratto di capacità e maturato sino alla data del presente bilancio. Tale saldo conferisce all'utilizzatore la facoltà di chiedere alla Società di sottoscrivere nuova capacità, compensando il saldo della capacità di Make-Up. L'eventuale utilizzo di tale saldo è soggetto al concorso di una serie di condizioni tra le quali: (i) capacità disponibile in sottoscrizione presso il terminale; (ii) concomitante richiesta di accesso per quantitativi aggiuntivi a quelli contrattuali; (iii) nessun rilascio di capacità durante l'anno e (iv) che tale richiesta risulti uguale o migliore di eventuali alle referte ricevute. Soddi-sfatte tutte le condizioni di cui sopra, il valore monetario del saldo di capacità di Make-Up potrà essere utilizzato esclusivamente in riduzione dell'importo tariffario applicabile a copertura dei costi fissi del servizio. Sulla base dei contratti in essere, la prestazione del servizio si ritiene eseguita, e quindi di competenza, nell'esercizio in cui sorge l'obbligo di messa a disposizione della capacità anzidetta, indipendentemente dalla sua effettiva utilizzazione, in quanto parte principale e preponderante del servizio di rigassificazione. Un saldo di capacità di Make-Up positivo al termine del contratto non genera alcun impegno né monetario né di servizio residuale di rigassificazione.

Informativa ai sensi dell'art. 2427 bis C.C sugli strumenti finanziari

La Società non ha emesso o detenuto nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

Per quanto attiene all'informativa prevista ai sensi dell'art. 2427 22-bis) del Codice Civile, le operazioni con parti correlate sono state concluse a condizioni di mercato. Per approfondimenti si veda quanto esposto nella relativa sezione della relazione sulla gestione.

Note alle poste iscritte

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



2.6 Proposta di deliberazione

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare, nel suo insieme e nei diversi documenti che lo compongono, il bilancio relativo al 2020.

Il bilancio della Vostra Società chiude al 31 dicembre 2020 con un utile netto di periodo di euro 3.462.666,36 (che nel bilancio figura arrotondato a euro 3.462.666).

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

- A di destinare la somma di 3.459.536,75 euro a titolo di dividendo distribuibile dal giorno successivo alla data di approvazione e in linea con il Piano Finanziario in vigore al momento della distribuzione; e
- **B** di destinare 3.129,61 euro alla "Riserva utili su cambi non realizzati", come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili italiani (OIC 1 e 26).

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente Mohamed Ibrahim A. Al Sada





Terminale GNL Adriatico S.r.l. Sede legale: Via Santa Radegonda, 8 - 20121 Milano Capitale sociale Euro 200.000.000 i.v. Codice fiscale e Registro imprese di Milano n. 13289520150

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA TERMINALE GNL ADRIATICO S.R.L. SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020

PREMESSA

Signori Soci,

il Consiglio di amministrazione Vi ha convocati per deliberare sul bilancio al 31 dicembre 2020 e sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Secondo quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile, il Sindaco Unico, con la presente relazione, dà evidenza dei principi che hanno ispirato la propria attività di vigilanza e delle specifiche attività svolte, sia nel corso del 2020 sia sul bilancio che viene presentato alla Vostra approvazione.

Preliminarmente è utile ricordare come, con le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dei Soci lo scorso 1° giugno 2020 e depositate presso il Registro delle Imprese di Milano il 5 giugno 2020, sia stata da voi prevista, per lo svolgimento dell'attività di vigilanza, la figura del Sindaco Unico. Coerentemente alle nuove disposizioni statutarie, con delibera con consenso scritto divenuta efficace in data 15 giugno 2020, il sottoscritto è stato nominato tale per il triennio 2020-2022. Allo stesso Sindaco Unico sono state successivamente attribuite dal Consiglio di Amministrazione, per il periodo luglio 2020-giugno 2021, in adempimento delle prescrizioni regolamentari ARERA di cui al codice di rigassificazione vigente, le funzioni di Garante, senza soluzione di continuità rispetto al ruolo già attribuito al Collegio Sindacale.

Poiché il Sindaco Unico nel precedente mandato conferito dall'Assemblea all'Organo di controllo ricopriva già il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale, il sottoscritto ha potuto operare tenendo ben conto - ed in sostanziale continuità con gli stessi – dei contenuti dell'attività di vigilanza svolta sino ad allora.

La presente relazione, nel dare evidenza delle attività svolte dal Sindaco Unico, ricomprende anche quelle svolte nel periodo iniziale del 2020, per la parte dell'esercizio in cui l'Organo di controllo aveva composizione collegiale e vedeva sedere nel Collegio, oltre a sé stesso quale Presidente, il prof. Lorenzo De Angelis e il dott. Piero Gennari, quali Sindaci effettivi.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 ED ASPETTI GESTIONALI

Gli Amministratori Vi hanno dettagliatamente riferito, nella loro relazione, in merito all'andamento della gestione. Essa informa esaurientemente sugli eventi e sui risultati dell'esercizio, nel corso del quale si sono registrati:

- un valore della produzione pari a 166,8 milioni di euro.
- un margine operativo lordo pari a 77,7 milioni di euro.
- un risultato prima delle imposte di 4,8 milioni di euro,

- un utile, al netto delle imposte accertate per 1,3 milioni di euro, di 3,5 milioni di euro. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore degli investimenti in immobilizzazioni, materiali e immateriali, per la quasi totalità costituite dall'insieme dei beni che compongono il rigassificatore, risulta pari a 1.773 milioni di euro, al netto degli ammortamenti di competenza.

Corrispondentemente, i dati tecnici gestionali dell'anno, più dettagliatamente descritti dal Consiglio di Amministrazione, possono così riassumersi:

- i volumi di gas immessi dalla Società nella rete nazionale sono stati pari a 6,6 miliardi di metri cubi, corrispondenti a circa l'10,25% delle importazioni nel mercato italiano e al 9,65% dell'offerta totale di gas in Italia;
- gli approdi hanno riguardato 75 navi metaniere;
- la percentuale di utilizzo del Terminale è stata pari a circa all'82% con un valore che, seppure si registra in decrescita rispetto all'anno precedente, permane ben più elevato di quello medio degli altri terminali europei. In ogni caso, la variazione rispetto allo scorso anno risente esclusivamente delle condizioni di mercato ed il risultato deve valutarsi positivamente in considerazione della circostanza che la Società ha modificato la propria politica commerciale per rendere ancora più appetibili gli slot di capacità disponibile da offrire agli operatori sul mercato. Al riguardo, è bene sottolineare che la Terminale GNL Adriatico ha sempre provveduto all'offerta del servizio della capacità disponibile secondo le procedure obbligatorie, individuate ed autorizzate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (ARERA) ed indicate nel Codice di Rigassificazione pubblicato sul portale della Società. In merito alle stesse, come per gli anni precedenti, si sottolinea che il monitoraggio del corretto svolgimento degli adempimenti connessi al potenziale ed effettivo accesso dei terzi è stato svolto con regolarità dall'Organo di controllo (prima, dal Collegio Sindacale e, poi, dal Sindaco Unico) nel corso di tutto il 2020, in virtù del già citato ruolo di Garante.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Tutte le attività di specifica competenza del Sindaco Unico (e precedentemente del Collegio Sindacale) sono state svolte nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2403 del codice civile ed in coerenza con quanto previsto dai Principi di comportamento statuiti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Il Sindaco Unico può pertanto dare atto che l'Organo di controllo (in composizione collegiale fino al 15 giugno 2020 e, poi, nell'attuale configurazione):

- ha partecipato a tutte le adunanze assembleari e consiliari, ottenendo con regolarità dagli Amministratori informazioni sull'attività sociale e sulle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico effettuate dalla Società;
- ha vigilato sulla correttezza procedimentale della formazione delle deliberazioni consiliari assunte, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale, mediante consenso prestato per iscritto;
- ha vigilato affinché tutte le deliberazioni assembleari e consiliari fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale:
- ha preso atto delle motivazioni e delle valutazioni svolte dal Consiglio in sede di formazione degli aggiornamenti del piano finanziario, relativamente all'andamento delle attività in corso e di quelle programmate e ancora da eseguire;

pl

- ha valutato la consistenza della struttura organizzativa aziendale, particolarmente in campo amministrativo e contabile, e può dare atto che questa è adeguata alla struttura e alla dimensione della Società, in relazione all'attività concretamente esercitata;
- ha valutato l'adeguatezza e l'efficienza del sistema delle procedure contabili, amministrative e di controllo interno;
- ha verificato l'esistenza e l'aggiornamento del Codice etico e del Modello di organizzazione e gestione (ex d.lgs. n. 231/2001 e ss.mm.) attraverso i periodici incontri con l'Organismo di Vigilanza e l'analisi delle informazioni da questo fornite nelle proprie relazioni periodiche;
- ha verificato, nel procedimento di formazione del progetto di bilancio e della relazione sulla gestione, l'osservanza delle norme di legge, nonché la completezza dell'informazione.

Il monitoraggio sull'adeguatezza della struttura organizzativa aziendale è agevolato dalle attività di controllo svolte internamente dalla Società, anche per dare seguito alle verifiche che, previste con una periodicità di tre anni, erano state svolte nell'anno 2019 da un team di auditor individuato dai Soci e che, coprendo tutte le attività e i processi di Terminale GNL Adriatico, avevano dato evidenza di un sistema di controllo interno adeguato alla gestione dei rischi aziendali.

In merito alla organizzazione, il Consiglio di Amministrazione ha, nella sua relazione, fornito un'idonea informativa, sia su di essa che sull'insieme delle attività connesse al sistema di gestione integrata delle problematiche in materia di sicurezza, salute e ambiente, dando opportune indicazioni in merito alle evoluzioni e alle implementazioni del sistema stesso, alla nuova organizzazione SSHE & Regulatory, alle attività svolte per ciascuna area.

Il Sindaco Unico ha preso atto del proseguimento delle attività tese a prevenire i rischi di contagio rispetto alla diffusione del coronavirus (COVID-19). La Società ha adottato misure sempre più stringenti laddove lo svolgimento delle attività lavorative doveva necessariamente avvenire sui siti operativi e ha contemporaneamente organizzato, per il resto del personale e in maniera adeguata, le attività da remoto. I risultati, in termini di prevenzione e di efficientamento delle attività, sono stati rilevanti e hanno permesso di fare fronte, non solo dal punto di vista organizzativo, ma altresì da quello economico, all'emergenza pandemica.

Relativamente a tale aspetto, inoltre, gli Amministratori hanno dato evidenza di non ritenere che la crisi ancora in corso possa avere effetti significativi né sui risultati economici né sulla recuperabilità dei valori dei cespiti, anche dal punto di vista prospettico.

Il Sindaco Unico ha altresì preso atto:

- dell'andamento dei contenziosi, relativamente ai quali l'informativa di bilancio dà dettagliata evidenza dello stato dell'arte;
- delle attività poste in essere per la gestione delle problematiche ambientali e, in generale, dei rischi esistenti in tale ambito, in particolare richiedendo ed ottenendo periodici aggiornamenti sull'andamento delle operazioni di monitoraggio e la loro coerenza con i piani di cui ai Decreti di Compatibilità Ambientale ovvero con quanto definito da ISPRA;
- dello svolgimento delle diverse attività dirette alla gestione della generalità dei rischi aziendali, attraverso il sistema c.d. CIMS, implementato specificamente a tale scopo;
- del regolare monitoraggio ed aggiornamento degli elementi in base ai quali il rischio di incorrere in potenziali costi di ripristino è tuttora considerato remoto.



Anche con riferimento a quanto appena sopra riportato, il Sindaco Unico ha posto in essere gli opportuni scambi di informativa con la società di revisione legale, PricewaterhouseCoopers Spa, da cui è stato informato in merito alla inesistenza di fatti od operazioni suscettibili di segnalazione ed alle attività e ai metodi posti in essere in merito al processo di revisione del bilancio di esercizio, prendendo conclusivamente atto di come - in data odierna - i revisori, a conclusione delle attività svolte, abbiano rilasciato la propria relazione finale di revisione senza rilievi ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

La vigilanza svolta dall'Organo di controllo, infine, ha avuto altresì per oggetto la corretta gestione dei flussi finanziari anche per quanto concerne la parziale restituzione ai Soci dei contributi in conto capitale originariamente erogati alla Società per lo start-up della propria attività. La generazione di consistenti flussi di cassa ha permesso la prosecuzione, anche per tutto il 2020, di tale restituzione, coerentemente ai piani redatti dagli Amministratori ed approvati dall'Assemblea dei Soci. In merito, il Sindaco Unico ha ottenuto le informazioni utili a verificare che le operazioni avvenissero tenendo sempre presenti le necessità gestionali e finanziarie previste per procedere senza pregiudizio per i diritti dei creditori.

CONCLUSIONI

In conclusione, e per tutto quanto sopra esposto, il Sindaco Unico esprime il proprio giudizio favorevole all'approvazione - in sede assembleare - del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della relazione sulla gestione che lo correda, nonché della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Roma, 11 giugno 2021

IL SINDACO UNICO
Dott. Maurizio de Magistris



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, $\rm N^{\circ}$ 39

TERMINALE GNL ADRIATICO SRL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39

Agli azionisti di Terminale GNL Adriatico Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Terminale GNL Adriatico Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



- circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento:
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli
 eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Terminale GNL Adriatico Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Terminale GNL Adriatico Srl al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Terminale GNL Adriatico Srl al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Terminale GNL Adriatico Srl al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Giulio Grandi (Revisore legale)

© Terminale GNL Adriatico S.r.l. - 2021

Tutti i diritti riservati

Foto © Terminale GNL Adriatico S.r.l.

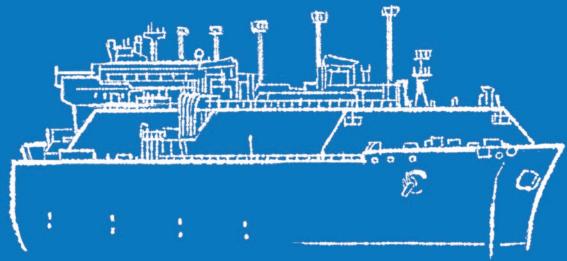
_

Illustrazioni di Nausicaa Dalla Torre liberamente sviluppate ed elaborate dall'autrice e ispirate alla realtà del terminale offshore.

_

Consulenza editoriale e progetto grafico: SEC Newgate S.p.A.







NEW ENERGY FOR ITALY. SINCE 2009